



COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO

Città metropolitana di Milano

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019 / 2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta dal Responsabile dell'Area Programmazione e Controllo, con la supervisione del Segretario Generale, in collaborazione con i responsabili di P.O. del Comune di Boffalora sopra Ticino, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per illustrare le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato elettivo 2019/2024.

Nella predisposizione della relazione si è tenuto conto dello schema tipo approvato dal DM del Viminale del 26/04/2013, integrandolo con l'esposizione di dati e prospetti riepilogativi concernenti l'attività amministrativa nel suo complesso e i servizi erogati, al fine di creare uno strumento che, oltre ad ottemperare alla normativa, costituisca un ulteriore momento di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda i dati contabili, interamente predisposti dal Servizio Finanziario mediante estrapolazione dalla contabilità dell'Ente, approvati nei rendiconti di gestione dei vari esercizi componenti il periodo in questione, si specifica che i dati relativi all'annualità 2023 sono da considerare ancora presunti, in quanto non è ancora avvenuta l'approvazione del rendiconto di gestione 2023, avente scadenza 30/04/2024.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2023: 4108

1.2 Organi politici:

GIUNTA: Sindaco Sabina Doniselli – Vice Sindaco Franca Maria Ronzio

Assessori Franca Maria Ronzio – Paolo Celestino Guido Porta – Barbara Rossi – Francesco Belloni

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Sabina Doniselli

Consiglieri Trezzani Curzio -Franca Maria Ronzio – Paolo Celestino Guido Porta – Barbara Rossi – Francesco Belloni – Samadello Fausto – Luca Recrosio -Lissi Pier Mario (fino al 24.05.2023) Erika Pastori (dal 30.05.2023) – Mongelli Angelo Rosario – Colombo Ivo Maria – Daniele Colombo - Testa Manuela (fino al 27.06.2019) – Marco Bonomelli (dal 03.07.2019).

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

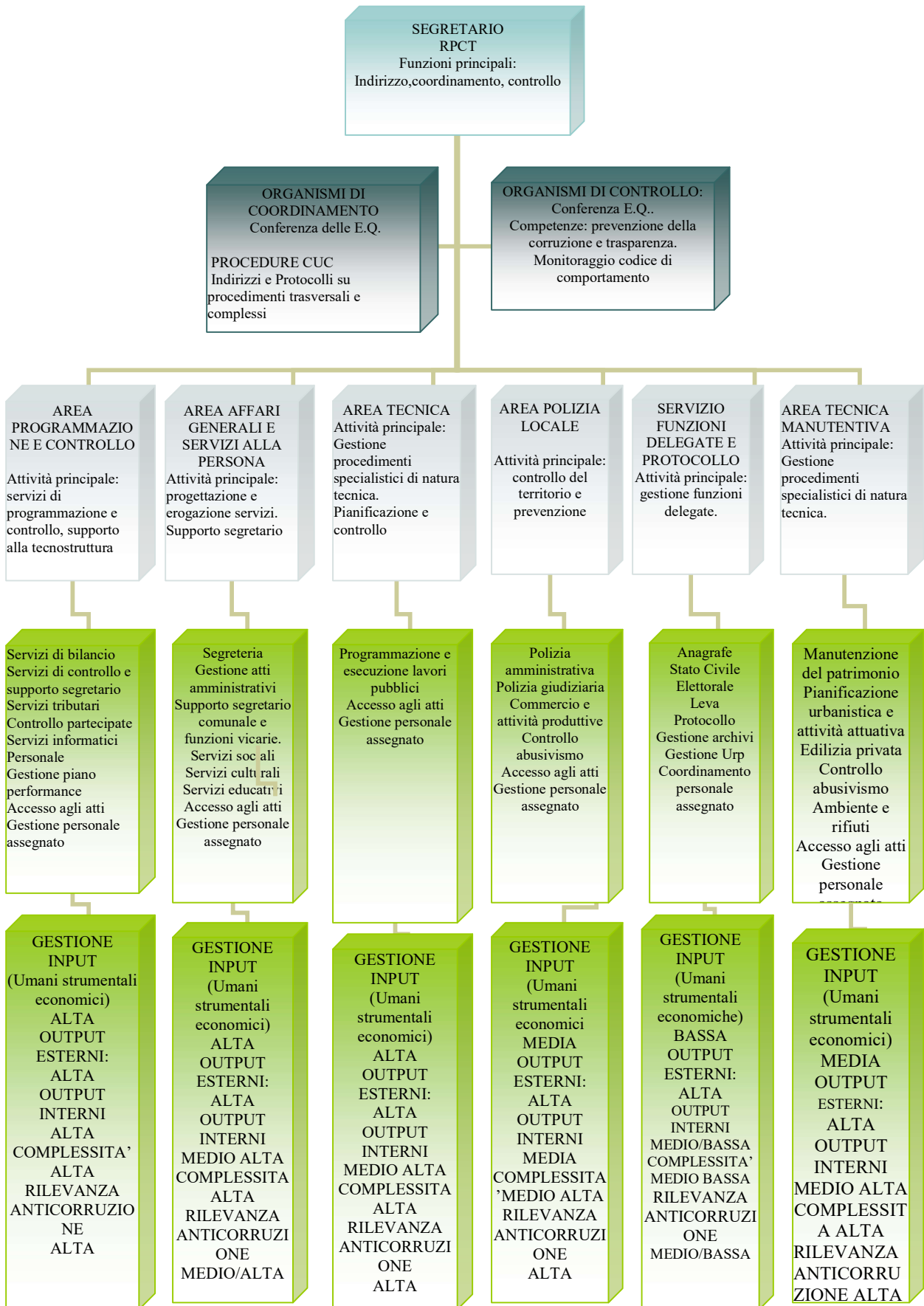
Direttore: non presente.

Segretario Generale: in convenzione con i Comuni di Ossonova e Marcallo con Casone. La convenzione comprende anche la figura del Vice-Segretario Comunale.

Numero dirigenti: non presenti.

Numero posizioni organizzative: 5.

Numero totale personale dipendente: 27



Le seguenti tabelle evidenziano la distribuzione del personale dell'Ente:

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio
		numero
A.1	0	0
A.2	0	0
A.3	0	0
A.4	1	1
A.5	0	0
B.1	0	0
B.2	0	0
B.3	1	1
B.4	1	1
B.5	1	1
B.6	0	0
B.7	0	0
C.1	4	4
C.2	2	2
C.3	6	6
C.4	4	4
C.5	4	3
D.1	0	0
D.2	0	0
D.3	2	2
D.4	0	0
D.5	2	2
D.6	0	0
Dirigente	0	0
TOTALE	28	27

AREA TECNICA / LAVORI PUBBLICI			AREA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		
Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio	Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	0	C	2	2
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA POLIZIA LOCALE			SERVIZIO FUNZIONI DELEGATE E PROTOCOLLO		
Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio	Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	4	4	C	3	3
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA			AREA TECNICA MANUTENTIVA		
Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio	Categoria	Previsti in Organigramma	N. in servizio
A	0	0	A	1	1
B	3	3	B	0	0
C	8	8	C	2	2
D	1	1	D*	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE		
			Categoria	Previsti in organigramma	N. in servizio
			A	1	1
			B	3	3
			C	20	19
			D	4	4
			Dir	0	0
			TOTALE	28	27

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'ente nel corso del quinquennio 2019 – 2024 non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Il Comune di Boffalora sopra Ticino nel corso del quinquennio 2019 – 2024 non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis; inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione

di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: Il contesto in cui si è operato è stato caratterizzato da un contesto socio economico di estrema complessità dovuto alla pandemia Covid 19 e ai conflitti internazionali, nonché da un quadro normativo in continua evoluzione e da una crescente domanda di intervento pubblico. Elemento fondante dell'azione del Comune è stata l'attenzione a una corretta allocazione delle risorse e al mantenimento degli standard qualitativi dei servizi, anche attraverso una revisione dei processi.

L'impatto finanziario conseguente all'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di numerosi interventi statali, adottati con decreti d'urgenza, che hanno introdotto una serie di misure di sostegno agli enti territoriali, allo scopo di evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio e al tempo stesso porre gli enti in condizione di assicurare i servizi essenziali alla cittadinanza, nonostante le difficoltà del contesto.

A partire dall'emanazione del D.L. n. 6 del 23.02.2020 e, contestualmente, del Decreto del Presidente del Consiglio 23.02.2020, si sono susseguiti moltissimi provvedimenti emanati dalle autorità preposte al contrasto alla pandemia, che hanno generato un carico di lavoro straordinario e principalmente l'urgenza di un ridisegno delle politiche pubbliche locali e di rete.

Si pensi ai numerosi interventi per la riorganizzazione dei servizi, per la sospensione delle attività non indifferibili, per gestire le azioni a sostegno delle persone fragili e malate, per la gestione delle risorse assegnate all'ente, per la prevenzione e contrasto alla povertà, per garantire il rispetto della normativa anti COVID-19 sul territorio e nelle scuole.

La gestione dei numerosi fondi istituiti per ristorare gli enti territoriali in relazione a perdite di gettito da entrate proprie, anche dovute a esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali è stata estremamente complessa, richiedendo scelte repentine, con alto grado di discrezionalità. La discrezionalità è stata contenuta da una pregnante attività di controllo per garantire la legittimità dell'azione amministrativa. L'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione 2020 ha preso in carico questa evidenza sopravvenuta cercando di dare delle linee guida e di analizzarne il rischio.

Con il sopraggiungere dell'emergenza energetica, legata alla crisi internazionale, sono state disposte ulteriori misure destinate a consentire agli enti locali di garantire la continuità dei servizi erogati ai cittadini e di fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa degli enti locali per energia elettrica e gas. Seppur con tanti fondi a copertura delle emergenze, chi ha amministrato durante l'ultimo quinquennio ha dovuto, inevitabilmente, far fronte ad un aumento delle richieste di assistenza e in generale di intervento pubblico, in misura superiore rispetto alle risorse ottenute e comunque necessitanti di attente analisi anche rispetto alle funzioni dell'Ente.

Ci si è trovati nella necessità di fare delle scelte sui servizi da erogare, cercando di salvaguardare prima di tutto quelli rivolti alle situazioni di maggior fragilità e affrontando in maniera strutturale il tema delle nuove povertà legate alla precarietà del mondo del lavoro, alla chiusura delle attività, alla perdita o alla diminuzione del reddito sommate a un aumento della vulnerabilità derivante da assenza di reti familiari.

I numerosi bandi sulle infrastrutture, che si sono attivati, compresi quelli rientranti nel PNRR, da un lato hanno costituito una forte opportunità di rilancio, dall'altro hanno creato una vulnerabilità nei processi di programmazione, dovuti a aumenti esponenziali dei costi di materie prime e servizi..

In questo contesto, il Comune di Boffalora ha gestito l'ambito di rigenerazione urbana ex Saffa, volto all'insediamento di Vetropack Italia.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

- **Anno 2019** – Valori negativi,
- **Anno 2020** – Valori negativi,
- **Anno 2021** – Valori negativi,
- **Anno 2022** – Valori negativi,
- **Anno 2023** – Valori negativi.

AREA AMMINISTRATIVA

Nel corso del mandato amministrativo gli elementi maggiormente impattanti sulla struttura dell'area amministrativa, che collabora con il segretario generale e l'RPCT sono derivati dalla revisione dei processi delle riforme strutturali di cui alla Legge n. 150/2009, n.122/2010 en.190/2012.

In estrema sintesi l'evoluzione del quadro normativo ha richiesto un ripensamento complessivo del disegno delle strutture amministrative, anche ricorrendo al coordinamento intercomunale di processi e attività. Sono stati implementati i sistemi di coordinamento, di controllo.

AREA SOCIALE

Come evidenziato nella parte introduttiva dell'analisi del contesto accanto ai bisogni sociali ed assistenziali tradizionali sono emerse nuove necessità , nuove emergenze e nuove complessità correlate anche, tra l'altro, non solo alla trasformazione del tessuto sociale ma anche all'attivazione di nuove misure nel contesto delle politiche sociali regionali e statali.

Grazie all'attivazione di progetti di cittadina attiva e di messa in rete della struttura di associazioni sul territorio si è cercato di intercettare i bisogni sostenendo e consolidando le reti locali, con il coordinamento dell'ente pubblico.

La collaborazione intercomunale avviata costituisce un'altra risposta che si sta costruendo per rispondere in maniera più efficace alla domanda di servizi. Si evidenziano in particolare le collaborazioni con ASCSP , azienda speciale

AREA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

I maggiore punti di attenzione dell'area riguardano i seguenti processi:

- Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.
- Gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato,
- Analisi e gestione delle operazioni finalizzate al rispetto dei tempi medi di pagamento
- Collaborazione con RPCT nelle funzioni di controllo sul flusso determine
- Gestione e certificazione fondi covid
- Revisione dei processi di programmazione e rendicontazione

I processi precedentemente indicati, che hanno comportato un elevato grado di complessità sulla stesura degli atti fondamentali di programmazione, sono dettagliatamente descritti nei paragrafi successivi della presente relazione.

AREA LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO

L'area a seguito di necessità emerse durante il periodo della pandemia (aumento delle opere e dei finanziamenti disponibili) e della necessità di curare il procedimento complesso di rigenerazione urbana dell'area Ex-Saffa, è stata riorganizzata identificando due aree funzionali: Lavori Pubblici/Urbanistica e Edilizia Privata/Manutenzioni, con l'aggiunta di una nuova figura apicale.

Si sono sfruttati tutti i finanziamenti Regionali e Nazionali (anche confluiti PNRR) pertinenti con le linee di mandato con la finalità di migliorare il patrimonio e implementarlo al meglio. E' stato dato avvio alla Variante Generale del Piano di Governo del Territorio.

POLIZIA LOCALE

Il settore polizia locale è stato implementato nel rispetto di quanto esposto nelle linee generali di mandato. Particolare attenzione è stata rivolta alla presenza degli agenti sul territorio, sia in un'ottica di prossimità, che di contrasto e prevenzione, al fine di conseguire obiettivi di maggior sicurezza reale e percepita. Nell'ambito del coordinamento intercomunale un'esperienza positiva è costituita dal Patto Locale di sicurezza Urbana dell'Abbatense e del Magentino, che permette la programmazione di interventi in orari notturni e festivi. Il servizio soffre della impossibilità di poter stanziare, a causa dei vincoli del patto di stabilità e della spesa per il personale, risorse aggiuntive per il rafforzamento della copertura dei servizi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, che ha caratterizzato i primi anni di mandato dell'Amministrazione, ha fatto sì che la COC costituita dalle figure apicali dell'Ente e coordinata dal Sindaco, diventasse centro di raccordo e coordinamento fra gli organi istituzionali tra di loro, tra i vari settori dell'Ente, tra questi e gli organi politici, e tra l'Amministrazione e la Cittadinanza.

Di fronte a tale sfida, il personale in forza all'Ente ha dimostrato resilienza e capacità sia individuali che di gruppo, svolgendo il proprio ruolo con autonomia e precisione.

Tutto ciò ha consentito di garantire una puntuale programmazione e gestione dei compiti propri del settore, dal supporto all'attività dell'Amministrazione nel suo complesso, alla gestione giuridica e finanziaria del personale dell'Ente.

1. Attività Normativa

Nel corso del mandato elettivo sono stati approvati e/o modificati i seguenti regolamenti al fine di rispondere in modo ottimale al mutevole contesto normativo ed a garantire con particolare efficienza l'erogazione dei servizi.

ELENCO DEI REGOLAMENTI ADOTTATI E/O MODIFICATI NEL QUINQUENNIO 2019 - 2024:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28.11.2019 "Regolamento per la contabilità armonizzata"
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28.11.2019 Regolamento DISCIPLINANTE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 TER DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34 COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 28 GIUGNO 2019, N. 58.
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.09.2020 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) AI SENSI DELLA L. 160/2019
- Deliberazione n. 10 del 14.04.2021 ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (LEGGE N. 160/2019 ART. 1 COMMI 816 / 836), CON APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO ED ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI, APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI AI MERCATI (LEGGE N. 160/2019 ART. 1 COMMI 817 / 845), CON APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO. DECORRENZA 1° GENNAIO 2021.
- Deliberazione n. 18 del 24.06.2021 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI
- Deliberazione n. 31 del 21.12.2022 PIANO REGOLATORE CIMITERIALE - AGGIORNAMENTO AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 14.06.2022. APPROVAZIONE
- Deliberazione n. 12 del 30.05.2023 MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- Deliberazione n. 18 del 19.07.2023 MODIFICA AL REGOLAMENTO PER ASSEGNAZIONE PREMI DI RICONOSCIMENTO
- Deliberazione n. 29 del 18.12.2023 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.

2. Attività tributaria

La dinamica tributaria del Comune di Boffalora sopra Ticino, nel periodo del mandato, è stata attuata e finalizzata al mantenimento degli equilibri generali dei bilanci di esercizio a fronte di una spesa corrente difficilmente comprimibile ed in continua crescita con particolare riferimento alle spese fisse di gestione delle strutture ed alla spesa nel settore sociale; pertanto il contesto, considerando lo sforzo attuato per mantenere tutti i servizi erogati, è stato particolarmente difficile per una serie di variabili:

- Incremento spesa nel settore sociale,
- Riduzione dei trasferimenti erariali,
- Rigidità della spesa corrente.

La spesa nel settore sociale ha subito un incremento continuo: da € 708.144,93 nell'esercizio finanziario 2019 ad € 1.059.530,05 nell'esercizio finanziario 2023, considerando che la stessa nel quinquennio precedente era pari a:

- € 666.960,17 nell'esercizio finanziario 2014,
- € 694.348,52 nell'esercizio finanziario 2018.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU:

Aliquote ICI /IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,89*	0,89*	0,89*	0,89*	0,89*
Immobili non locati e relative pertinenze	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95
Per immobili locati con contratto registrato ed in condizione di regolarità fiscale tributaria, anche in riferimento ai tributi locali e relative pertinenze	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89
Per unità immobiliari contigue, autonomamente accatastate ed utilizzate come unico fabbricato di residenza e relative pertinenze	0,89	0,89	0,89	0,89	0,89
Per immobili posseduti da invalidi civili con invalidità pari o superiore al 75% - anziani non autosufficienti, l'aliquota si applica anche alle pertinenze	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76

*Aliquota immobili categorie A1 – A2 - A3 - A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 Diverse dall'abitazione principale.

Valori aree edificabili invariati nel corso del quinquennio:

- € 143 /mq – Zona residenziale - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie;
- € 86/mq - Zona residenziale - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi;

- € 105 /mq – Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie;
- € 63/mq - Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi;

2.1.2 TASI

Di seguito le aliquote della TASI rimasta in vigore fino al 31.12.20219:

a) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,25 per cento per:

- L'abitazione principale e pertinenze C2, C6, C7 della stessa (così come definita ai fini dell'imposta municipale propria);
- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Unica unità immobiliare, posseduta e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- Fabbricato concesso in uso gratuito dal possessore ai figli e/o dai figli ai genitori e relativa pertinenza C2, C6, C7 nella misura di un'unità per categoria purché il parente vi dimori abitualmente e ciò sia comprovato da residenza anagrafica.

b) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,15 per cento per:

- Abitazione principale categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze C2, C6, C7.

c) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,1 per cento per:

- Abitazioni con un unico occupante, ovvero con unico occupante con discendenti a carico, ovvero casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
- Nel caso di immobili non rientranti nella fattispecie dell'abitazione principale di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 posseduti da invalidi civili, con disabilità pari o superiore al 75% ed anziani non autosufficienti, le condizioni devono essere adeguatamente certificate con idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti;
- Nel caso di immobili non rientranti nella fattispecie dell'abitazione principale di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 per le unità immobiliari contigue, autonomamente accatastate ed utilizzate come unico fabbricato di residenza;
- Nel caso di abitazione principale posseduta da invalidi civili con invalidità pari o superiore al 75% - anziani non autosufficienti - soggetti di cui di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tali condizioni dovranno essere adeguatamente certificate con idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti.

d) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,11 per cento per:

- Immobili di categoria A1 – A2 - A3 - A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 diverse dall’abitazione principale e relative pertinenze non locati;

e) L’applicazione dell’aliquota Tasi nella misura del 0,17 per cento per:

- Immobili di categoria A1 – A2 - A3 - A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 diverse dall’abitazione principale e relative pertinenze locati, con contratto registrato ed in condizione di regolarità fiscale tributaria, anche in riferimento ai tributi locali;

f) L’applicazione dell’aliquota Tasi nella misura del 0,17 per cento per:

- Altri immobili ed aree edificabili.

2.1.3. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
Fascia esenzione	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia del prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	237,74	198,67	226,44	226,22	227,01

3. Attività amministrativa e ciclo della performance

L’attività amministrativa del periodo di mandato si è svolta regolarmente sulla base degli atti di programmazione (bilanci e dup), implementati a partire dalle linee generali di mandato e regolarmente approvati nei termini di legge.

Sono state, inoltre, regolarmente approvate le delibere consiliari annuali di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e controllo degli equilibri di bilancio, di assestamento di bilancio e di approvazione del rendiconto annuale della gestione. Particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio del ciclo della performance.

Il ciclo della performance si è articolato nei seguenti processi:

- Pianificazione: definizione degli obiettivi strategici per il triennio attraverso il DUP ed il bilancio pluriennale.
- Programmazione: traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi attraverso il piano degli obiettivi e il Piano Esecutivo di Gestione.
- Controllo Misurazione e Rendicontazione: i risultati della gestione ed i risultati in termini di raggiungimento degli obiettivi sono integrati in un'unica relazione sulla performance. La condivisione con gli stakeholders è assicurata attraverso la misurazione annuale della customer satisfaction per i servizi indicati, esplicitamente prevista negli obiettivi.

Il comune di Boffalora Sopra Ticino considera obiettivi strategici quelli che l'amministrazione intende evidenziare come particolarmente rilevanti. Per questo motivo gli obiettivi devono essere pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla programmazione politica ed alle strategie dell'Amministrazione, specifici e misurabili in termini concreti e chiari, tali da determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi.

Il Piano della Performance individua la definizione delle responsabilità dei diversi attori, sia in merito alla definizione degli obiettivi che al conseguimento delle prestazioni attese e realizzate. Ogni obiettivo strategico è articolato nella scheda gestionale sotto riportata che indica le azioni, i tempi e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Il piano della performance quale parte integrante del ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi, dei valori attesi e dei rispettivi indicatori,
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse,
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi,
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa ed individuale,
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito,
- rendicontazione dei risultati.

La funzione di misurazione e valutazione è svolta dal nucleo di valutazione; dai responsabili E.Q. e dal Segretario Generale; la valutazione è strettamente collegata alla preventiva assegnazione di obiettivi e costituisce condizione essenziale per l'erogazione della retribuzione di risultato e dell'indennità di produttività.

La valutazione e la premialità si articola applicando il vigente sistema di valutazione del personale dipendente (Declinato per fasce cui concorrono gli obiettivi e i comportamenti organizzativi). Gli indicatori di misurazione per i titolari di E.Q. sono declinati attraverso una combinazione fra raggiungimento degli obiettivi e comportamenti organizzativi.

Per decisione dell'ente si è stabilito, seppur non tenuto, in quanto comune con meno di 50 dipendenti, di inserire il piano della performance, adottato ciascun anno, nel PIAO.

Con il PIAO si è avviato un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio contenente strumenti di programmazione spesso non dialoganti.

La costruzione del PIAO è stata realizzata attraverso un processo che ha investito i tre comuni della segreteria convenzionata con l'obiettivo di valutare il valore generato.

Il legame logico tra gli elementi del PIAO è rappresentato dalla figura sotto riportata, dove:

- le leve rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne consentono il corretto esplicarsi nel tempo;
- gli elementi di garanzia (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) costituiscono le funzioni a salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;
- il Valore Pubblico rappresenta la proposizione di valore, cioè ciò che l'ente intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

Di seguito i legami tra le componenti del PIAO

LEVE	GARANZIE	RISULTATI
<i>Obiettivi di Performance</i>	PTPCT	VALORE PUBBLICO – Outcome – risultati della strategia
<i>Struttura organizzativa</i>		
<i>Piano triennale dei fabbisogni del personale</i>		
	POLA	

SCHEDA OBIETTIVO

OBIETTIVO	1.													
VALORE ATTESO														
AZIONI														
FASI DI ATTUAZIONE	CRONOPROGRAMMA													
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1														
2														
3														
4														
INDICATORE														
1		valore atteso:												
2		valore atteso:												

3.1 Anticorruzione: Impostazione, azioni, collegamenti con il ciclo della performance

Le azioni per il contrasto della mala amministrazione sulla base della positiva esperienza avviata a partire dal 2014, si sono mosse su tre binari fondamentali:

- l'aspetto formativo e informativo, correlato ai codici deontologici della pubblica amministrazione e agli aspetti organizzativi e normativi delle procedure pubbliche,
- l'aspetto procedurale legato alla mappatura del rischio e alla trasparenza dei procedimenti,
- l'aspetto organizzativo legato a una idea di permeabilità delle strutture, di confronto attivo, di conferenze di servizio intercomunali, di controlli incrociati, avvalendosi di tutto il personale della segreteria convenzionata, che fanno riferimento a un unico RPCT.

La dimensione organizzativa del Comune non consente di avere una struttura deputata alle funzioni di supporto al RPCT, né di attuare il principio di rotazione per le posizioni apicali se non a scapito di professionalità e competenze che nel tempo si sono specializzate e, quindi, del buon andamento e della continuità dell'azione amministrativa.

Le misure organizzative attuate negli anni e il costante impegno della ricerca di soluzioni collaborative e di rete hanno favorito una condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di coltivare la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, anche avvalendosi di personale di altri comuni e di organi di controllo composti da membri esterno e convenzionati con altri Enti come il nucleo di valutazione e l'Ufficio procedimenti disciplinari.

Le citate modalità organizzative, che comprendono meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, partecipazione trasversale ai procedimenti "più sensibili", scambio di informazioni, costituiscano misure "alternative" alla rotazione e misure di monitoraggio dei processi

Le diverse fasi di gestione del rischio sono state sviluppate secondo i principi di:

gradualità, ossia seguendo un approccio che ha consentito di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio sono state individuate le priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo al fine di non generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e di privilegiare misure specifiche

integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso si è cercato di garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. Alcune misure programmate nel PTPCT sono obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuale si tiene conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

Si è cercato di proiettare i controlli nella logica del rischio, presidiando le aree più tenute conto di specifici fattori di rischio.

In particolare, in considerazione delle ridotte dimensioni dell'ente è controllato l'intero flusso procedimentale delle assunzioni di personale, delle progressioni orizzontali, tutti i provvedimenti di erogazione di benefici economici a enti, associazioni, persone fisiche, degli affidamenti con procedura d'urgenza, delle convenzioni urbanistiche e l'attuazione delle opere a scomputo, degli affidamenti di rilevante valore, sono monitorate, inoltre, con cadenza periodica, le procedure d'acquisto con affidamento diretto, in relazione alla conformità di quanto prescritto dal PTPCT

3.2. Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto dell'art. 147 del TUEL gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sistema integrato dei controlli interni, approvato, è articolato in:

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti;

- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.

Il controllo sulla Gestione è stato assunto come parametro il Documento Unico di Programmazione, nonché il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano integrato di obiettivi e performance.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- Definizione degli obiettivi in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Piano di obiettivi e performance;
- Monitoraggio in corso di esercizio e comunque in coincidenza con le fasi di monitoraggio dell'andamento economico finanziario;
- Verifica dei risultati eseguiti;
- Rendicontazione delle attività dei risultati in coincidenza della ricognizione sullo stato di attuazione programmi e con l'approvazione del rendiconto economico finanziario.

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato:

- nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile del Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- nella fase successiva con un controllo sugli atti di tipo interno e a campione.

In ogni caso, tutte le proposte di deliberazione sono sottoposte preventivamente al vaglio del Segretario Comunale.

Gli atti determinativi, inviati all'ufficio finanziario per l'apposizione del visto, vengono sottoposti preventivamente alla conclusione dell'iter di esecutività al segretario, nel caso di procedimenti complessi ritenuti necessari di approfondimento.

Nel corso del quinquennio il raccordo con le procedure di prevenzione della corruzione e in particolare la costituzione di una struttura sovra comunale di supporto al RPCT, con competenze di controllo e supervisione su i processi di affidamento di maggiore rilevanza, ha modificato il sistema dei controlli attraverso un monitoraggio in itinere.

Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dell'Area Programmazione e Controllo con la vigilanza dell'Organo di Revisione.

Bisogna sottolineare che il Comune di Boffalora sopra Ticino, in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, già esprimeva pareri e visti si secondo il Principio Contabile Numero 2 deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno (con particolare riferimento ai paragrafi 7, 65 e 73 che, di fatto hanno anticipato di quattro anni i contenuti del D .L. n. 174/2012). Il controllo di gestione è già operativo da diversi esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL.

Il controllo sugli equilibri finanziari era già presidiato dal Responsabile dell'Area Programmazione e Controllo, come l'articolo 153 del TUEL prevede, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile n. 2 del 18.11.2008: "Il Responsabile del Servizio Finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio ". Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica.

Controllo strategico

Il controllo strategico, disciplinato dall'art. 147-ter del TUEL prevede che gli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 definiscano metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Il Comune di Boffalora Sopra Ticino, con n. 4108 abitanti non è tenuto ad attivare il controllo strategico.

Controllo sulle società partecipate

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tale disposizione, regolamentata dall'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, si applica solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015, e pertanto il Comune di Boffalora Sopra Ticino ne è esentato. In ogni caso vengono effettuati i controlli previsti per le partecipazioni, in modo particolare è stata effettuata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni e assunti gli atti conseguenti, come definiti nella successiva sezione della presente relazione.

Controllo di gestione

In questa sezione vengono descritti i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione

3.3. Personale

Ampia descrizione dell'organizzazione delle Ente e delle scelte organizzative relative alle risorse umane è stata fornita nei precedente paragrafo **1.3** cui si rimanda. L'organizzazione degli Uffici e delle risorse umane, nel corso del quinquennio di riferimento, è stata ottimizzata ed implementata attraverso il continuo aggiornamento del sistema informativo, caratterizzato dalla creazione / aggiornamento di un'unica banca dati con accessi protetti, con l'obiettivo di una condivisione delle informazioni, di una semplificazione procedurale nella predisposizione degli atti e del sistema di controllo, con la creazione di archivi informatici.

L'ultimo piano dei fabbisogni approvato è stato costruito in una prospettiva di medio periodo, con l'obiettivo di razionalizzare i processi lavorativi attraverso la divisione e il coordinamento del lavoro, nonché di razionalizzazione e revisione dei servizi e dell'offerta al cittadino.

L'organico proposto include parzialmente l'aspetto evolutivo: tiene conto di scelte organizzative già condivise, di progettualità o livelli di servizio dipendenti da scelte strategiche e priorità dell'Amministrazione, presenza di attività non adeguatamente presidiate e scenari futuri..

Resta confermata la scelta della collaborazione con gli altri comuni, in particolar modo quelli della segreteria convenzionata, anche attraverso l'utilizzo di personale, al fine di una valorizzazione comune delle professionalità interne di investimento nei settori maggiormente innovativi e strategici –

La formazione e l'aggiornamento del personale sono state considerate una esigenza strategica che ha costituito parte integrante e concreta dell'organizzazione del lavoro, fattore determinante per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

L'obiettivo principale della formazione è stato quello della valorizzazione del capitale umano e ha

fatto leva non solo sull'accrescimento delle conoscenze e competenze di tipo tecnico-professionale e relazionale, ma è stato identificato come stimolo alla motivazione, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento dei servizi, con positive ricadute sul benessere organizzativo e sugli outcome prodotti in tema di valore pubblico.

Per l'analisi dei fabbisogni specifici, nell'ambito del processo di elaborazione dell'offerta formativa sono coinvolte dal Segretario generale tutte le E.Q. Di seguito l'impostazione dei piani formativi:

FORMAZIONE TRASVERSALE Il nucleo principale del Piano è rappresentato dalla necessità di programmare interventi formativi di carattere trasversale coinvolgenti più settori , anche con un approccio intercomunale

FORMAZIONE CONTINUA (AGGIORNAMENTO DI COMPETENZE SPECIFICHE)

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

FORMAZIONE DI BASE (rivolta al personale neoassunto o al personale transitato in altro servizio a seguito di processi di mobilità).

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA

1 LAVORI PUBBLICI

Il presente capitolo analizza le **principali opere pubbliche realizzate**; l'ordine di descrizione seguito è quello cronologico dell'inizio del processo.

L'attenzione dell'Amministrazione si è concentrata sulle **manutenzioni del patrimonio esistente** e sulla **realizzazione di nuove e importanti opere** tramite il ricorso ai numerosi finanziamenti disponibili e alle disponibilità conseguenti l'attuazione dell'ARU 9 – ex saffa.

A partire dal **2016** si è dato corso a tutte le attività, i procedimenti e i processi lavorativi necessari per addivenire all'ampliamento del **Cimitero Comunale**; si è portato avanti, quindi, l'aggiornamento del piano regolatore cimiteriale (con tutte le fasi di interlocuzione con gli enti terzi), la progettazione preliminare dell'ampliamento (con l'ottenimento dei pareri utili per una buona prosecuzione del progetto), la modifica del regolamento di polizia mortuaria e le attività volte alla concessione anticipata delle cappelle gentilizie. Nel 2019 è stata affidata la progettazione.

Nel 2020, durante le indagini geologiche e geotecniche preliminari sono state rilevate alcune passività ambientali che hanno comportato la necessaria revisione ulteriore del Piano Regolatore Cimiteriale (adeguato alla nuova normativa regionale di settore) e del progetto stesso.

Il progetto è stato poi approvato definitivamente nel 2023 e i lavori sono in corso.



Nel **2019**:

- è stato installato l'impianto di climatizzazione presso l'edificio comunale;
- sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza di diversi tratti di marciapiedi.

Nel 2020:

- è stato eseguito un attento restauro del Monumento ai Caduti



- con i fondi regionali legati al Piano Lombardia (in tutto 200.000€) sono stati iniziati i lavori presso le strade, la scuola media, il centro anziani/biblioteca e i parchi della Folletta e Pontenuovo – poi terminati nel 2021;
- con i fondi del Ministero dell’Istruzione è stato realizzato un accesso protetto alla scuola media -con coda effettiva nel 2021.

Nel 2021:

- sono state eseguite le potature sul patrimonio arboreo laddove necessario;
- è stato richiesto il finanziamento regionale per la rimozione dell’amianto residuo presso il cimitero comunale; nel 2022 sono stati eseguiti i lavori;
- tramite ASM, sono state sostituite le caldaie presso le case comunali di via Donizetti;
- con finanziamento Regionale, sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali volti alla loro messa in sicurezza;
- con finanziamento Nazionale – poi confluito PNRR, sono stati progettati ed eseguiti – con coda nel 2022 – i lavori di messa in sicurezza dei parchi comunali e del tetto della palestra della scuola primaria;
- stato rivisto e finanziato dalla Regione nell’ambito del Piano Lombardia il progetto riqualificazione del Parco Mylius; i lavori sono attualmente in corso:





- è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla Concessione per l'efficiamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione e si è dato corso ai lavori;
- è stato predisposto il progetto preliminare del nuovo polo scolastico – opera poi finanziata nel 2022 da Regione Lombardia nell’ambito del bando “spazio alla scuola”; è in corso la fase definitiva della progettazione;



- con finanziamento Regionale sono state acquistate nuove attrezzature per il Cimitero;



nel 2022

- si sono eseguiti importanti lavori di manutenzione presso il parco della Folletta a seguito del temporale del luglio 2021;
- è stato candidato al bando “rigenerazione urbana” regionale il progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria per riqualificazione centro anziani. Il progetto è stato finanziato e i lavori si sono eseguiti tra il 2022 e il 2023;
- a seguito del finanziamento da parte del Ministero dell’Interno – poi confluito PNRR – i lavori relativi alla riqualificazione di **Viale Industria** sono stato ri-progettati adeguandoli alle nuove norme e si è dato corso alla gara d’appalto. I lavori sono attualmente in corso



- Con finanziamento del Ministero dell’Interno – confluito PNRR sono stati progettati e avviati i lavori di messa in sicurezza del cortile interno del Municipio e di alcune aree della scuola primaria;
- Con fondi ministeriali (parziali) sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali

Nel 2023:

- si sono svolte importanti gare d’appalto per i lavori (Ampliamento Cimitero, Riqualificazione Parco Mylius) – i lavori sono in corso;



- è stata esperita la gara a livello europeo per il servizio di progettazione relativo al nuovo Polo Scolastico;
- e' stato dato avvio ai lavori di riqualificazione energetica delle Case Comunali di via Donizetti – finanziati tramite fondi ministeriali e poi confluiti nel PNRR;
- è stata approvata una rilevante variante in corso d'opera in relazione ai Lavori relativi alla riqualificazione di **Viale Industria**.

In relazione al progetto "*Accessibilità Malpensa - Progetto Definitivo dei lavori di costruzione del collegamento tra la SS11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest Milano. Variante di Abbiategrasso sulla SS 494 e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso-Vigevano fino al nuovo ponte sul Ticino. 1° stralcio da Magenta a Vigevano*" - **Variante Pontenuovo** – sono state seguite tutte le fasi con interventi nelle sedi reputate e con la promozione di Ricorsi al TAR con la finalità di monitorare le attività e di garantire la tutela del territorio.

Nella **frazione Pontenuovo**, è stata posata la nuova pensilina autobus ed è stato sistemato il parco di via Verdi.

2 CICLO DEI RIFIUTI E BENESSERE AMBIENTALE

Si descrivono le principali attività svolte dal settore in ordine cronologico.

Nel 2014 (dicembre) è stato ottenuto, con il supporto di Infoenergia, un **contributo di Fondazione Cariplo** per il progetto "*100 comuni efficienti e sostenibili*" che ha portato alla definizione del procedimento di riscatto degli impianti di illuminazione e alla gara, bandita a fine 2018, per la concessione per l'efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di smart cities, mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi. Con il medesimo contributo di Fondazione Cariplo sono stati eseguiti lavori installazione di misuratori dei consumi presso le scuole medie.

Tale progetto, complesso e articolato in fasi diverse, è stato gestito dal comune di Boffalora Sopra Ticino in qualità di ente capofila (con Cassinetta di Lugagnano e Robecchetto con Induno) sia per l'interlocuzione con Fondazione Cariplo che per la gestione di tutte le fasi di gara e progettazione. Nel 2019 la concessione è stata aggiudicata e negli anni successivi - **dal 2021** sono state svolte tutte le attività di progettazione ed esecuzione; sono in corso le ultime attività.

Nel **2021** è stato riorganizzato il servizio di igiene urbana adattandolo alle nuove necessità.

Nel 2021 sono state posate le **colonnine per l'alimentazione elettrica** delle auto in Piazza Italia e in Piazza Falcone e Borsellino.

La percentuale di **raccolta differenziata** nel corso del mandato si è mantenuta su una percentuale media **78,80%** tra il 2019 ed il 2023 (78,9% nel 2019, 78,1% nel 2020, 78,8% nel 2021, 79,3% nel 2022 e 78,9% nel 2023).

I due **erogatori di acqua pubblica** (piazza 1° Maggio e Piazza Italia) sono stati dati in gestione gratuita nel dicembre 2018 a Cap Holding spa, gestore del servizio idrico integrato. La gestione permane.

3 GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Nel **2019**, tramite procedura pubblica, si è costituita la **nuova Commissione per il Paesaggio**.

Nel 2021 si è dato avvio al procedimento per la **Variante Generale al Piano di Governo del Territorio**; sono stati affidati tutti gli incarichi professionali necessari e sono in corso le determinazioni di progetto. E' stata svolta la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica; in parallelo si sta rinnovando il Regolamento Edilizio.

Nel **2022** si sono approvate le modifiche alla **convenzione per la gestione del centro servizi territoriale** C.S.T. - S.I.G.I.T. (servizi intercomunali per la gestione integrata del territorio) di Corbetta dando corso, a partire dal 2023, alla stessa.

Nel **marzo 2019** ha preso avvio il procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per l'insediamento presso l'**area ex-Saffa** di uno **stabilimento per la produzione di contenitori in vetro di Vetropack Italia**.

Tale importante processo di rigenerazione urbana è stato portato a termine, dal punto di vista procedurale, **nel 2021** con l'approvazione della variante tramite Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in Consiglio Comunale, la sottoscrizione della Convenzione e il rilascio del Permesso di Costruire.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ha comportato variante al Piano di Governo del Territorio con necessità di preliminarmente Valutazione di Impatto Ambientale – in capo a Regione Lombardia - nonché di Valutazione Ambientale Strategica.

Sono state poi apportate 12 Varianti al progetto – di cui una a livello urbanistico tramite nuovo procedimento SUAP nel 2022 e relativa nuova convenzione.

La realizzazione delle importanti opere di urbanizzazione è attualmente in corso mentre lo stabilimento è attivo dall'Ottobre 2023 a seguito delle prime agibilità parziali ottenute secondo quanto stabilito nella Convenzione Urbanistica.

Per addivenire alla nuova costruzione dello stabilimento Vetropack sono stati seguiti direttamente dal Comune tre importanti procedimenti di bonifica in capo sia al precedente proprietario che al nuovo; tutti i procedimenti sono conclusi e certificati dagli enti competenti.

Di seguito le immagini del sito dallo stato antecedente allo stato attuale.



L'andamento della gestione delle pratiche edilizie è stato il seguente:

2019		
	n. pratiche	Tempistica rilascio medio
Accesso atti PE	14	30
Manutenzioni ordinarie	7	//
Autorizzazioni	//	//
Autorizzazioni paesaggistiche	11	75
Autorizzazioni paesaggistiche semplificate	24	40
Compatibilità	1	150
Permessi di Costruire	16	50
Permessi di Costruire in sanatoria art. 36 DPR 380/2000	3	50
S.C.I.A. art. 22, 23 DPR 380/2001	11	//
C.I.L.A. art. 6bis DPR 380/2001	32	//
CILA Superbonus 110	//	//
Agibilità art. 24 DPR 380/2001	14	//
Certificati di destinazione urbanistica	21	20
Denunce Sismiche	13	//
Depositi TF catastali	7	//
Certificati idoneità alloggi	5	30
2020		
	n. pratiche	Tempistica rilascio medio
Accesso atti PE	31	30
Manutenzioni ordinarie	11	//
Autorizzazioni	1	//
Autorizzazioni paesaggistiche	3	75
Autorizzazioni paesaggistiche semplificate	22	40
Compatibilità	//	150
Permessi di Costruire	8	50
Permessi di Costruire in sanatoria art. 36 DPR 380/2000	4	50
S.C.I.A. art. 22, 23 DPR 380/2001	9	//
C.I.L.A. art. 6bis DPR 380/2001	34	//
CILA Superbonus 110	//	//
Agibilità art. 24 DPR 380/2001	11	//
Certificati di destinazione urbanistica	14	20
Denunce Sismiche	11	//
Depositi TF catastali	4	//
Certificati idoneità alloggi	10	30
2021		
	n. pratiche	Tempistica rilascio medio
Accesso atti PE	87	30
Manutenzioni ordinarie	28	//
Autorizzazioni	3	//
Autorizzazioni paesaggistiche	9	75
Autorizzazioni paesaggistiche semplificate	24	40
Compatibilità	12	150
Permessi di Costruire	11	50
Permessi di Costruire in sanatoria art. 36 DPR 380/2000	6	50
S.C.I.A. art. 22, 23 DPR 380/2001	13	//
C.I.L.A. art. 6bis DPR 380/2001	39	//
CILA Superbonus 110	4	//
Agibilità art. 24 DPR 380/2001	16	//
Certificati di destinazione urbanistica	41	20
Denunce Sismiche	8	//
Depositi TF catastali	8	//
Certificati idoneità alloggi	15	30
2022		
	n. pratiche	Tempistica rilascio medio
Accesso atti PE	68	30
Manutenzioni ordinarie	19	//
Autorizzazioni	1	//

Autorizzazioni paesaggistiche	5	75
Autorizzazioni paesaggistiche semplificate	18	40
Compatibilità	13	150
Permessi di Costruire	8	50
Permessi di Costruire in sanatoria art. 36 DPR 380/2000	8	50
S.C.I.A. art. 22, 23 DPR 380/2001	13	//
C.I.L.A. art. 6bis DPR 380/2001	20	//
CILA Superbonus 110	17	//
Agibilità art. 24 DPR 380/2001	12	//
Certificati di destinazione urbanistica	37	20
Denunce Sismiche	33	//
Depositi TF catastali	6	//
Certificati idoneità alloggi	13	30
2023		
	n. pratiche	Tempistica rilascio medio
Accesso atti PE	55	30
Manutenzioni ordinarie	48	//
Autorizzazioni	6	//
Autorizzazioni paesaggistiche	8	75
Autorizzazioni paesaggistiche semplificate	14	40
Compatibilità	14	150
Permessi di Costruire	12	50
Permessi di Costruire in sanatoria art. 36 DPR 380/2000	7	50
S.C.I.A. art. 22, 23 DPR 380/2001	15	//
C.I.L.A. art. 6bis DPR 380/2001	31	//
CILA Superbonus 110	2	//
Agibilità art. 24 DPR 380/2001	22	//
Certificati di destinazione urbanistica	21	20
Denunce Sismiche	21	//
Depositi TF catastali	9	//
Certificati idoneità alloggi	9	30

Si rileva che il tempo medio di gestione delle pratiche edilizie risulta in linea con termini di legge; l'aumento delle pratiche di accesso agli atti è conseguente l'approvazione dei Bonus Edilizi.

Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare è stata gestita parte direttamente dagli uffici e parte dal servizio di Global Service aggiornato alle nuove necessità. Sono stati gestiti in Global Service mediamente 150/170 interventi all'anno.

La spesa media annua, nel quinquennio di riferimento, per la manutenzione del patrimonio comunale e la gestione del servizio calore ammonta ad € 264.477,00.

La necessità di dare spazi di sepoltura, nelle more della realizzazione dell'ampliamento del Cimitero, ha comportato la gestione di cicli di estumulazione e l'apertura di un nuovo campo a terra nel Cimitero Nuovo.

Alienazione del patrimonio

Nel 2021 è stata alienata l'area in viale industria (AT 6 del vigente PGT).

Nel **2023** è stata attivata la Convenzione per l'adesione al **Consorzio Forestale del Parco Lombardo della Valle del Ticino** per la manutenzione e gestione del vasto patrimonio boschivo comunale.

4 ATTIVITA' DI VIGILANZA E PREVENZIONE					
	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenti stradali rilevati	9	7	10	10	9
Sommari processi verbali	1581	1072	1222	1308	702
di cui: ai regol. comunali	12	24	10	5	5
al Codice Strada	2569	1048	1212	1303	697
Verbali di sequestro operati	9	3	4	7	24
Ordinanze redatte	22	45	12	27	22
di cui: viabilistiche	22	35	9	25	21
varie		10	3	2	1
Verb. rinven. e restituzione	9	4	9	8	6
di cui: per motocicli	0	0	0	0	0
documenti e oggetti vari	9	4	9	8	6
Aut. occup. Spazi pubblici	52	40	47	53	55
Accertamenti anagrafici	219	197	189	191	203
Servizi per funerali	43	12	3	4	2
Servizi man. varie	49	0	0	21	26
Contr. effettuati su cantieri	7	2	1	2	1
Rapporti in mat. urbanistica	7	2	1	2	1
Rapporti di servizi	30	19	29	27	24
COMMERCIO AMBULANTE					
Gestione mercato cittadino e riscossione tutti i Giovedì					
	2019	2020	2021	2022	2023
TOSAP e TIA: aut. gestite	14	14	14	14	14
POLIZIA AMMINISTRATIVA					
	2019	2020	2021	2022	2023
Aut. temporanee varie	33	21	17	19	15

Certificazioni artigianali	0	0	0	0	0
Interv. recup. cani randagi	13	9	7	6	8
T.S.O	1	1	0	0	0
ATTIVITA' COMMERCIALI					
	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>
Lic.comm. di P.S. al 31.12	20	20	20	20	20
Autorizzazioni commerciali:					
Commercio fisso al 1.1	43	43	43	43	43
Nuove autorizzazioni	0	6	0	0	0
Cessazioni	0	0	0	0	0
Risultanze al 31.12	43	43	43	43	43
Autorizzazioni					
Commercio ambulante	14	14	14	19	18
Nuove autorizzazioni	0	0	0	0	0
Cessazioni	0	0	0	0	1
Risultanze al 31.12	14	14	14	19	17
• Parrucchieri: uomo	2	2	2	1	1
• Parrucchieri: donna	5	5	5	5	5
• Lavanderie	1	1	1	1	1
• Autofficine	5	4	4	4	4
• Distributori carburanti	1	1	1	1	1

5 POLITICHE SOCIALI

Nel quinquennio l'Amministrazione ha dovuto prestare particolare attenzione alle problematiche legate alla crisi socio-economica, aggravata ulteriormente da febbraio 2020 dall'emergenza sanitaria nazionale da Covid19, con l'intento di trovare adeguate risposte alla costruzione di nuove politiche sociali, maggiormente aderenti ai bisogni emergenti. Nei mesi dell'emergenza l'intera comunità è stata chiamata a collaborare responsabilmente alle misure di protezione dal Covid-19, rendendo evidente che la partecipazione dei cittadini è uno strumento di cui non si può fare a meno per realizzare politiche pubbliche efficaci.

Nella pandemia, insieme alle criticità e ai punti di debolezza, sono emerse anche le risorse e i punti di forza del tessuto sociale. Anzitutto, l'esistenza di una rete associativa e di volontariato che durante l'emergenza è stata in prima linea, a fianco dell'ente pubblico, nell'affrontare le difficoltà delle famiglie. In secondo luogo, la riorganizzazione dei servizi esistenti: si sono giocoforza ideate nuove attività capaci di affrontare i bisogni generati dalla pandemia; si sono utilizzate le tecnologie per ripensare le modalità di produzione di molti servizi "a distanza" e, allo stesso tempo, si sono implementati nuovi progetti digitali rivolti a bambini, ragazzi, persone con disabilità ed anziani.

L'attività di sostegno alla popolazione fragile è stata svolta tramite la definizione di progetti sociali individuali calibrati sulle effettive esigenze dei singoli e dei nuclei interessati, in rete con le agenzie educative del territorio comunale (ICM e scuola d'infanzia), i servizi specialistici ed il terzo settore dell'ambito magentino cui il Comune di Boffalora afferisce, al fine di prevenire e far fronte ai fenomeni di disagio sociale e consolidare progressivamente il sistema integrato dei servizi sociali locali, erogando interventi di sostegno economico alle famiglie in difficoltà e sostenendo le persone nelle situazioni di fragilità socioeconomica, investendo notevoli risorse nonostante la difficoltà di gestione dei bilanci comunali, anche attingendo a finanziamenti regionali.

Segretariato sociale

Il Servizio sociale professionale e le attività di segretariato sono state gestite in continuità con la scelta fatta con DCC n. 56 in data 19/12/2008 n.17 del 28.03.2012 in tema di affidamento e gestione del Servizio Sociale Professionale all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta, azienda partecipata.

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali implementato dalla legge 8.9.2000, n.328, ha consentito di consolidare un servizio sociale professionale stabile continuativo favorito, tra l'altro e non da ultimo dal potenziamento del servizio sociale professionale in ossequio ai nuovi LEPS (livelli essenziali prestazioni sociali): l'incremento del monte ore settimanale è stato gestito tramite l'ambito territoriale del magentino sulla base del riconoscimento del contributo previsto dalla Legge 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021 - articolo 1 commi 797-804).

Attualmente il SSP è attivo per n. 36 ore settimanali su 46 settimane/anno.

Fragilità: anziani e disabili

Le finalità degli interventi sociali sono sempre state orientate a superare o prevenire l'isolamento e l'emarginazione delle persone anziane e disabili attraverso la rete dei servizi territoriali comunali nonché attraverso l'erogazione di contributi economici comunali e regionali a sostegno della domiciliarità, sia con fondi del bilancio comunale che con l'assegnazione di buoni socio/assistenziali per la non autosufficienza, su finanziamento regionale. Inoltre, sempre in un'ottica di favorire supporto alla semiresidenzialità.

Interventi a sostegno di persone anziane sostegno alla domiciliarità

Attraverso gli interventi posti in essere con il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), integrati dal servizio complementare di fornitura pasti a domicilio, si è inteso favorire la permanenza all'interno del proprio contesto familiare e abitativo da parte di persone anziane non autosufficienti, sostenendo nel contempo il loro nucleo familiare nella gestione del carico di cura. La gestione e l'erogazione di questo servizio avviene mediante voucher, utilizzando l'albo dei soggetti accreditati approvato dall'Ufficio di Piano del Magentino. E' inoltre attivo il servizio di teleassistenza

Supporto alla residenzialità

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2008 e dell'art. 6 della L. 328/2000, il Comune di residenza della persona anziana non autosufficiente inserita in struttura residenziale assume gli oneri derivanti dal pagamento delle cd. quote sociali o alberghiere, integrando i costi sostenuti dagli assistiti e dai loro familiari qualora questi non fossero sufficienti a coprire l'intero costo delle rette

Supporto alla relazione

Nel campo ricreativo/socializzante è operante già da diversi anni l'Associazione Centro ricreativo anziani con la quale mediante la stipula di apposita convenzione l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione una sede dedicata e rafforzato l'attività dei volontari, rivolte in particolare, ma non solo, alla popolazione anziana del territorio.

Interventi a sostegno di persone con disabilità

In continuità con quanto già realizzato nel quinquennio precedente, l'Amministrazione Comunale ha proseguito le azioni:

- a. di sostegno alla domiciliarità
- b. supporto alla residenzialità
- c. supporto alla semi-residenzialità
- d. accompagnamento all'autonomia e all'inserimento lavorativo
- e. attuazione delle misure regionali B1 e B2 (Fondo Nazionale Non Autosufficienza)

Nel corso del quinquennio è stata garantita la frequenza di Centri Diurni per Disabili dell'A.S.S.T. Ovest Milano nonché dei Centri Diurni Disabili e Centri Socio Educativi gestiti da soggetti privati accreditati con rette di frequenza interamente a carico del Comune e la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie relativamente al costo del buono pasto.

I CDD ed i CSE sono strutture semiresidenziali che accolgono, durante il giorno, persone con disabilità grave di età compresa - di norma - tra i 18 e i 65 anni, assicurando loro assistenza specifica e continua. Per ogni utente viene redatto un progetto individuale, condiviso con la famiglia e con gli operatori sociali di riferimento, in base alle caratteristiche e ai bisogni della singola persona. In ogni progetto viene definito un percorso differenziato, volto da un lato a sviluppare abilità e competenze della persona, e, dall'altro, a promuoverne l'autonomia e la socializzazione.

Il servizio di trasporto sociale e trasporto disabili presso le strutture diurne di riferimento è stato garantito tramite convenzionamento con la Croce Azzurra Ticinia odv di Inveruno – sezione distaccata di Boffalora sopra Ticino. E' un servizio di trasporto protetto che si propone di integrare le risorse familiari esistenti per consentire l'accesso ad attività socio-sanitarie e riabilitative della zona.

La collaborazione è stata connotata da un proficuo dialogo con il SSP territoriale.

Accoglienza profughi ucraini

Con lo scoppio del conflitto in Ucraina, a partire dai mesi di febbraio/marzo 2022 anche a Boffalora sono arrivate persone in fuga, richiedenti protezione internazionale, per le quali si è reso necessario predisporre urgentemente un'adeguata accoglienza, mettendo loro a disposizione i necessari mezzi di sussistenza.

Grazie anche all'immediata disponibilità e collaborazione da parte di associazioni locali e di privati cittadini, si è potuto approntare un'efficace assistenza nei confronti delle persone arrivate. E' stata offerta una sistemazione abitativa in alloggi comunali, e a tutte le famiglie sono stati consegnati buoni per spese alimentari per il periodo Marzo-Agosto 2022, periodo dopo il quale per queste famiglie è stato possibile usufruire di contributi mensili statali. L'assistenza è stata garantita anche

dal punto di vista dell'accesso alle prestazioni sanitarie e dell'inserimento scolastico per tutti i minori.

7 ISTRUZIONE

Particolare attenzione è stata rivolta alla costruzione di una rete consolidata con l'Istituto Comprensivo lungo le seguenti direttrici:

- la cura degli spazi
- la didattica inclusiva nel periodo pandemica attraverso la dad
- l'accoglimento delle richieste di integrazione curricolare e supporto delle fragilità
- l'affiancamento dell' Istituto nell'introduzione della didattica per ambiti di apprendimento (METODO DADA).
- la co-progettazione del nuovo Polo Scolastico.

Refezione scolastica

Con DGC n. 21 del 02.04.2015 ad oggetto "Avvio del procedimento per la realizzazione di un sistema integrato di ristorazione istituzionale" è stato avviato un procedimento per la realizzazione di un sistema integrato di ristorazione istituzionale, attraverso la gestione di una gara unica per l'affidamento del servizio di ristorazione istituzionale (ristorazione scolastica, nidi, centri estivi, pasti a domicilio per utenze fragili) nei Comuni di Ossona, Santo Stefano Ticino, Marcallo con Casone, Robecco sul Naviglio, Boffalora sopra Ticino e Mesero, nell'ambito delle azioni e degli obiettivi del progetto T.A.S.S.O. di Agenda 21 Est Ticino.

In continuità con le linee di indirizzo espresse a seguito dell'imminente scadenza del contratto vigente, l'Amministrazione ha espresso la volontà di proseguire in sinergia con le amministrazioni del territorio per l'indizione di una nuova gara unica, attualmente in corso.

Servizi integrativi scolastici (Assistenza alla relazione, pre/pots scuola, assistenza trasporto scolastico)

I servizi per l'integrazione della disabilità si sono rivolti agli alunni frequentanti l'Asilo Nido, la Scuola d'Infanzia Paritaria e gli Istituti di Istruzione Primaria e Secondaria, e che hanno avuto necessità, in base a specifico accertamento del collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap, ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 ed a specifica annotazione posta dal servizio specialistico competente all'interno della diagnosi funzionale, di assistenza educativa per la comunicazione e le relazioni sociali in ambito scolastico.

Il Comune ha inteso offrire alle famiglie un servizio di accoglienza e di animazione nella fascia oraria pre e post-scolastica, così da rispondere – per quanto possibile - alle esigenze di conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro. Si è data continuità al servizio di trasporto scolastico rivolto agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Premi a favore di studenti meritevoli

L'Amministrazione Comunale riconosce all'impegno scolastico e ai risultati di merito un ruolo importante per la crescita culturale ed economica della società nel suo complesso. Pertanto ha inteso dare un segnale tangibile a quei ragazzi e a quelle ragazze che avessero dimostrato di poter raggiungere traguardi considerevoli. Sono stati dunque assegnati premi agli studenti che hanno frequentato scuole secondarie di primo grado, di secondo grado, università riportando un buon risultato, a testimonianza del fatto che il loro successo individuale va a vantaggio di tutta la comunità.

8 SERVIZI PRIMA INFANZIA ED ADOLESCENTI

Asilo nido

L'Asilo nido comunale "Il Piccolo Naviglio", autorizzato al funzionamento, è in possesso dei requisiti di accreditamento previsti dalla legislazione regionale per le Unità d'Offerta Sociali, ed in particolare dalla DGC 2929/2020.

La gestione diretta del servizio educativo ha garantito nel tempo una risposta quali/quantitativa d'eccellenza: ", è un servizio radicato nel territorio e molto apprezzato dalle famiglie residenti e non residenti per la qualità pedagogica. Nel corso degli anni sono stati fatti investimenti per riqualificare l'edificio che ospita il servizio.

Nel mese di dicembre 2022 l'Ufficio di Piano del Magentino ha avviato un tavolo tecnico di confronto tra i Comuni titolari di nidi pubblici che ha elaborato un documento di sintesi sottoposto all'attenzione del Tavolo politico del Piano di Zona del Magentino ed approvato nel mese di febbraio del corrente anno. E' stato quindi avviato un percorso amministrativo che ha individuato nell'ASCSP, già affidataria di servizi socio educativi per molti comuni magentini, il soggetto in grado di assumere la gestione delle UO prima infanzia del territorio con la finalità di creare, nel tempo, un servizio di asilo nido d'ambito per le motivazioni tutte illustrate nella proposta sottoposta all'attenzione del Consiglio comunale.

Con DCC n. 31 in data 18.12.2023 è stato avviato il procedimento amministrativo che porterà al conferimento del servizio all'azienda speciale consortile servizi alla persona con conseguente ottimizzazione degli accessi dagli attuali 33 ai 40 posti originariamente autorizzati.

Uno tra i fattori che hanno determinato il conferimento all'ASCSP è legato alla gestione del personale: i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente non consentono l'implementazione delle unità del personale e questo è uno dei fattori che impedisce di accogliere e soddisfare tutte le richieste con la conseguenza del formarsi di liste di attesa.

La nuova forma di gestione potrà portare, tra l'altro, innovazione, implementazione di servizi complementari connotati da maggiore flessibilità e immediatezza nella gestione nella gestione delle le assenze di diritto (ferie, malattie et cetera), ottimizzazione nella gestione dell'aggiornamento professionale del personale e, tra l'altro, dei servizi ausiliari.

Convenzioni scuole d'infanzia.

Nel territorio comunale il servizio di scuola d'infanzia è svolto dalla Scuola Paritaria "San Giuseppe Lavoratore".

L'Amministrazione Comunale, riconoscendo l'importante ruolo educativo, didattico e sociale che la Scuola svolge all'interno del sistema scolastico integrato, ha garantito il proprio sostegno al funzionamento del servizio ed ha contribuito al contenimento delle rette di frequenza a favore delle famiglie in particolare difficoltà ed all'inserimento dei minori diversamente abili. Al fine di garantire pari trattamento e per le medesime motivazioni, è stato altresì garantito il sostegno alla scuola d'infanzia paritaria sita nella frazione di Pontenuovo di Magenta, servizio al quale, per motivazioni logistiche, si rivolgono gli abitanti della Frazione di Pontenuovo.

Attività ludico ricreative per adolescenti

Nel corso del quinquennio ed in particolare durante gli anni interessati dall'emergenza covid19 l'Amministrazione ha attivato progettualità a favore di bambini ed adolescenti per favorire un graduale rientro all'ordinarietà dell'attività. In particolare sono stati organizzati centri estivi con le modalità consentite dalla situazione emergenziale ed in particolare è stato attivato un progetto rivolto agli adolescenti. Il Progetto denominato *"I Love my place"*, è stato attivato con la partnership del terzo settore in particolare della cooperativa Albatros onlus.

Sostegno all'oratorio parrocchiale

Nel corso del quinquennio, ed a seguito della ripresa delle attività post emergenziali, il Comune ha sostenuto l'organizzazione del Centro Estivo Parrocchiale mediante erogazione di contributi a parziale copertura delle spese sostenute e l'assistenza alla relazione dei bambini DVA iscritti e frequentanti.

Servizio Educativo Minori e Famiglia (servizio domiciliare)

Il servizio di assistenza domiciliare minori prevede interventi rivolti a favore di minori e della propria famiglia che si trovano a vivere difficoltà socio economiche che possono pregiudicare e compromettere un loro sereno ed equilibrato sviluppo psicofisico. Sono interventi preposti a ridurre i rischi correlati al disagio sociale anche attraverso azioni, per quanto possibile, di prevenzione o a seguito di richiesta di intervento da parte del STMF del magentino.

La gestione del servizio SEFAM è stata affidata all'Azienda speciale consortile servizi alla persona di Magenta.

Servizio Tutela Minori e Famiglia

Il servizio di Tutela Minori e famiglia (STMF), conferito all'Azienda Speciale Consortile nel 2009, è stato gestito in continuità ed in stretto raccordo con i Servizi Sociali territoriali secondo le modalità contenute nel *"Modello organizzativo del Servizio Tutela Minori e Famiglia"*.

Il STMF, servizio di II livello, si occupa di minori in situazione familiari inadeguate o pregiudiziali per la loro crescita. Su delega del Comune, a seguito di provvedimenti del Tribunale per i minorenni in ambito civile, amministrativo e o penale e/o del tribunale ordinario in ambito civile, assicura ai minori ed alle loro famiglie prestazioni educative, psicologiche e sociali finalizzate al ripristino di condizioni favorevoli un adeguato sviluppo psicofisico del minore.

Nell'anno 2023, su mandato dell'Ambito Magentino, il S.T.M.F. ed i servizi sociali territoriali hanno implementato il progetto P.I.P.P.I. finanziato con fondi PNRR. Il progetto mira a contrastare il disagio socio educativo e prevenire l'insorgere di situazioni di tutela attraverso azioni di rete che vedono protagoniste anche le famiglie individuate dai servizi territoriali: scopo primario è il potenziamento delle risorse educative familiari.

Inserimento di minori in comunità ed in affido

L'Amministrazione Comunale ha garantito l'inserimento in strutture protette in occasione di allontanamento dalla dimora abituale a fronte di situazione gravemente pregiudizievole per i minori avallata da decreto emesso dall'Autorità giudiziaria competente.

9 CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

L'impulso alla crescita culturale della comunità, intesa anche come azione volta a creare collante sociale, è stata alla base delle politiche dell'amministrazione. L'azione si è svolta in maniera continuativa, sia attraverso il sostegno a iniziative dal basso, sia attraverso la creazione di reti formali e informali, sia attraverso l'utilizzo degli spazi pubblici.

Biblioteca

La biblioteca in un piccolo comune costituisce uno dei punti strategici della rete delle relazioni culturali, non solo spazio di lettura, ma anche di socialità e di eventi.

La Biblioteca comunale ha incrementato il proprio patrimonio librario attraverso l'adesione al bando "Fondo emergenze imprese biblioteche", quale misura di sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria;" si è mantenuta e supportata l'appartenenza al circuito della Fondazione per Leggere – BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO. L'attiva collaborazione con il Sistema Bibliotecario ha permesso la realizzazione di iniziative specifiche, tra cui anche corsi di alfabetizzazione digitale e laboratori su tematiche artistiche e culturali aperti alla cittadinanza.

L'Amministrazione ha promosso, tra l'altro, presentazione libri, eventi culturali, educativi e musicali, che hanno sempre riscosso favore del pubblico.

Attualmente, in occasione della quiescenza del proprio personale, ci si è orientata nella gestione esterna del servizio , costruendo rete con altri comuni..

Eventi e Promozione turistica

Le limitazioni legate al Covid-19, nel settore culturale e del tempo libero hanno rappresentato il volano per ripensare a una fattiva collaborazione con le Associazioni locali, i gruppi di volontariato e le agenzie del territorio; sono state riprogettate le politiche pubbliche, anche attraverso l'adesione a bandi regionali rivolta alla promozione del commercio e del turismo, promossi numerosi eventi, con la realizzazione di manifestazioni legate alle tradizioni locali (Festa da la Sucia), spettacoli teatrali, ludici e ricreativi, destinati ai cittadini di ogni fascia d'età.

Particolare attenzione è stata rivolta alla rifunzionalizzazione degli spazi pubblici o aperti al pubblico, favorendo l'insediamento di attività socializzanti, con particolare cura dell'arredo urbano e della possibilità di usufruire delle aree lungo il Naviglio grande ad alta valenza storico-ambientale L'Amministrazione comunale ha garantito continuità nella partnership con il Consorzio dei Comuni dei Navigli mantenendo operativa la convenzione per *la promozione turistico ambientale dei comuni convenzionati al consorzio dei comuni dei navigli*.

Associazionismo

Con l'avvento del Regolamento dell'albo delle associazioni, enti, istituzioni e per la concessione di benefici finanziari e vantaggi economici ad enti ed associazioni avvenuto con DCC n.16/2012, si è registrata una positiva collaborazione con le realtà del territorio: il regolamento, è attualmente in corso di revisione a seguito dell'entrata in vigore del TU del Terzo settore.

1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Entrate ricorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.122.371,83	2.993.400,27	3.162.238,74	3.161.605,39	3.181.697,26	1,90
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	99.717,91	475.764,53	244.791,86	227.618,51	353.590,34	254,59
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.028.648,88	672.730,77	767.413,83	866.679,07	935.462,06	-9,06
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	433.724,50	473.722,78	3.528.191,75	7.038.755,85	457.313,41	5,44
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.684.463,12	4.615.618,35	7.702.636,18	11.294.658,82	4.928.063,07	5,20

SPESE (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 – Spese correnti	4.022.662,35	3.827.695,40	3.973.847,40	4.239.777,19	4.389.455,05	9,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	160.763,71	525.126,80	644.522,27	2.953.019,00	1.376.649,45	756,32
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	266.548,00	81.356,87	225.135,00	380.087,07	133.596,13	-49,88
Titolo 5 –	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere						
Totale	4.449.974,06	4.434.179,07	4.843.504,67	7.572.883,26	5.899.700,63	32,58
PARTITE DI GIRO (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	523.127,02	471.461,08	530.831,04	573.674,26	660.833,02	26,32
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	523.127,02	471.461,08	530.831,04	573.674,26	660.833,02	26,32

Il prospetto relativo alla sintesi dei dati finanziari evidenzia un incremento nelle spese correnti nella percentuale dell'9,12%, principalmente dovuto al costante incremento nella spesa sociale e l'applicazione del nuovo CCNL Funzioni Locali, siglato in data 16.11.2022.

Si evidenzia la significativa riduzione della quota di ammortamento dei mutui in essere pari al 49,88%

2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	152.561,62	38.291,67	0,00	26.636,00	18.100,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	4.250.738,62	4.141.895,57	4.174.444,43	4.255.902,97	4.470.749,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.022.662,35	3.827.695,40	3.973.847,40	4.239.777,19	4.389.455,05
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.291,67	0,00	26.636,00	18.100,50	63.269,30
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	266.548,00	81.356,87	225.135,00	380.087,07	133.596,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		75.798,22	271.134,97	-51.173,97	-355.425,79	-97.470,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.050,00	0,00	167.876,13	48.150,39	83.886,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	23.968,04	38.180,09	28.877,43	355.473,16	102.137,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>108.837,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		100.816,26	309.315,06	145.579,59	48.197,76	88.552,73
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	244.324,34	245.524,17	119.232,13	0,00	16.858,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	41.306,13	0,00	41.920,00	3.614,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-143.508,08	22.484,76	26.347,46	6.277,76	68.080,72
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	25.883,53	20.000,00	24.868,00	-134.787,54	27.690,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-169.391,61	2.484,76	1.479,46	141.065,30	40.390,72

I dati evidenziano la forte incidenza delle risorse accantonate e vincolate nel risultato dell'equilibrio complessivo di parte corrente.

3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	53.000,00	255.146,42	7.750,00	2.534.273,28	2.385.965,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.499,80	63.933,36	207.207,25	97.143,59	4.023.026,93
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	433.724,50	473.722,78	3.528.191,75	7.038.755,85	457.313,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	23.968,04	38.180,09	28.877,43	355.473,16	102.137,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	160.763,71	525.126,80	644.522,27	2.953.019,00	1.376.649,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	63.933,36	207.207,25	97.143,59	4.023.026,93	4.647.469,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-U1-V+E)		248.559,19	22.288,42	2.972.605,71	2.338.653,63	740.049,39
– Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	206.041,42	9.770,00	2.958.936,19	2.336.260,27	725.272,83
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		42.517,77	12.518,42	13.669,52	2.393,36	14.776,56
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		42.517,77	12.518,42	13.669,52	2.393,36	14.776,56

4 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		349.375,45	331.603,48	3.118.185,30	2.386.851,39	828.602,12
– Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio	(-)	244.324,34	245.524,17	119.232,13	0,00	16.858,01
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	206.041,42	51.076,13	2.958.936,19	2.378.180,27	728.886,83
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-100.990,31	35.003,18	40.016,98	8.671,12	82.857,28
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	25.883,53	20.000,00	24.868,00	-134.787,54	27.690,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-126.873,84	15.003,18	15.148,98	143.458,66	55.167,28

5 SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI

O1) Risultato di competenza di parte corrente		100.816,26	309.315,06	145.579,59	48.197,76	88.552,73
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.050,00	0,00	167.876,13	48.150,39	83.886,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	244.324,34	245.524,17	119.232,13	0,00	16.858,01
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	25.883,53	20.000,00	24.868,00	-134.787,54	27.690,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	41.306,13	0,00	41.920,00	3.614,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-170.441,61	2.484,76	-91.396,67	92.914,91	-43.495,28

Il DM 1° agosto 2019 (undicesimo correttivo) ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio (articolo 1, comma 821, della legge 145/2019) in tre distinti equilibri: «risultato di competenza», «equilibrio di bilancio» ed «equilibrio complessivo».

La modifica è la diretta conseguenza della cancellazione del pareggio di bilancio, al fine di tenere conto delle risorse accantonate e di quelle vincolate, si prevede l'inserimento di nuovi riquadri riguardanti «l'equilibrio di bilancio» e «l'equilibrio complessivo».

Il prospetto sul risultato di amministrazione, oltre alla scomposizione del risultato in quote accantonate, vincolate, destinate e libere, comprende tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3), precedentemente illustrati, che dovranno fornire il dettaglio sulla composizione delle prime tre quote. Essi dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione laddove esso prevede l'applicazione di avanzo presunto. Gli aggiornamenti dello schema del bilancio di previsione si applicheranno già al bilancio di previsione 2020-2022 ad eccezione dei nuovi prospetti a/1), a/2 e a/3 che scatteranno dal preventivo 2021-2023. I nuovi schemi di rendiconto, invece, si applicheranno già con riferimento a quello relativo all'esercizio 2019. Tuttavia, solo per l'esercizio 2019, i prospetti riguardanti l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo avranno valore solo conoscitivo.

il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio". Pertanto w1 dovrà essere necessariamente maggiore o uguale di zero, mentre w2 dovrà tendenzialmente essere tale.

I valori del risultato di competenza (w1), dell'equilibrio di bilancio (w2) e dell'equilibrio complessivo (w3) vengono esposti anche nel quadro complessivo della gestione.

6 GESTIONE DI COMPETENZA – QUADRO RIASSUNTIVO

Anno 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		500.451,09			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	54.050,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	152.561,62				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	10.499,80				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.122.371,83	2.892.169,85	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾	4.022.662,35 38.291,67	3.917.817,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	99.717,91	39.613,35			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.028.648,88	999.484,01			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	433.724,50	433.724,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾	160.763,71 63.933,36	220.799,65
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	4.684.463,12	4.364.991,71	Totale spese finali	4.285.651,09	4.138.617,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	54.524,20	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾	266.548,00 0,00	266.548,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	523.127,02	522.825,97	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	523.127,02	469.407,58
Totale entrate dell'esercizio	5.207.590,14	4.942.341,88	Totale spese dell'esercizio	5.075.326,11	4.874.572,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.424.701,56	5.442.792,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.075.326,11	4.874.572,98
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	349.375,45	568.219,99
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	5.424.701,56	5.442.792,97	TOTALE A PAREGGIO	5.424.701,56	5.442.792,97
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	349.375,45				
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	244.324,34				
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	206.041,42				
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-100.990,31				
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	-100.990,31				
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	25.883,53				
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-126.873,84				

Anno 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		568.219,99			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	255.146,42		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	38.291,67				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	63.933,36				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.993.400,27	2.689.798,57	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾	3.827.695,40 0,00	3.724.449,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	475.764,53	452.407,98			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	672.730,77	824.818,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	473.722,78	285.022,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾	525.126,80 207.207,25	208.783,87
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	4.615.618,35	4.252.047,33	Totale spese finali	4.560.029,45	3.933.232,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾	81.356,87 0,00	81.356,87
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	471.461,08	471.764,75	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	471.461,08	494.509,02
Totale entrate dell'esercizio	5.087.079,43	4.723.812,08	Totale spese dell'esercizio	5.112.847,40	4.509.098,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.444.450,88	5.292.032,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.112.847,40	4.509.098,88
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	331.603,48	782.933,19
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	5.444.450,88	5.292.032,07	TOTALE A PAREGGIO	5.444.450,88	5.292.032,07

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	331.603,48
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	245.524,17
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	51.076,13
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	35.003,18

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	35.003,18
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di	20.000,00

rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	15.003,18

Anno 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		782.933,19			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	175.626,13		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	207.207,25				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.162.238,74	3.023.201,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.973.847,40	3.815.816,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	244.791,86	385.463,13	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	26.636,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	767.413,83	836.156,14			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.528.191,75	3.395.302,58	Titolo 2 - Spese in conto capitale	644.522,27	387.762,62
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	97.143,59	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	
Totale entrate finali	7.702.636,18	7.640.122,85	Totale spese finali	4.742.149,26	4.203.578,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	225.135,00	225.135,00
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	530.831,04	530.711,08	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	530.831,04	533.515,98
Totale entrate dell'esercizio	8.233.467,22	8.170.833,93	Totale spese dell'esercizio	5.498.115,30	4.962.229,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.616.300,60	8.953.767,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.498.115,30	4.962.229,84
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.118.185,30	3.991.537,28
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	8.616.300,60	8.953.767,12	TOTALE A PAREGGIO	8.616.300,60	8.953.767,12

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	3.118.185,30
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	119.232,13
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	2.958.936,19
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	40.016,98

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	40.016,98
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	24.868,00

Anno 2022

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.991.537,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	2.582.423,67		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	26.636,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	97.143,59				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.161.605,39	3.480.006,48	Titolo 1 - Spese correnti	4.239.777,19	4.324.962,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	227.618,51	214.784,50	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	18.100,50	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	866.679,07	1.060.324,87			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.038.755,85	5.059.004,92	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.953.019,00	475.848,58
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	4.023.026,93	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	
Totale entrate finali	11.294.658,82	9.814.120,77	Totale spese finali	11.233.923,62	4.800.810,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	380.087,07	223.099,68
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	573.674,26	573.571,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	573.674,26	554.445,65
Totale entrate dell'esercizio	11.868.333,08	10.387.691,99	Totale spese dell'esercizio	12.187.684,95	5.578.355,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.574.536,34	14.379.229,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.187.684,95	5.578.355,95
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.386.851,39	8.800.873,32
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	14.574.536,34	14.379.229,27	TOTALE A PAREGGIO	14.574.536,34	14.379.229,27

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- (7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	2.386.851,39
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	2.378.180,27
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	8.671,12
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	

d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	8.671,12
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-134.787,54
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	143.458,66
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

Anno 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.800.873,32			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	2.469.851,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	18.100,50				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	4.023.026,93				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.181.697,26	3.027.940,19	Titolo 1 - Spese correnti	4.389.455,05	4.084.634,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	353.590,34	356.741,76	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	63.269,30	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	935.462,06	1.223.390,61			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	457.313,41	420.773,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.376.649,45	1.541.973,15
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	4.647.469,45	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00	
Totale entrate finali	4.928.063,07	5.028.846,33	Totale spese finali	10.476.843,25	5.626.607,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	133.596,13	288.200,91
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	660.833,02	660.933,52	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	660.833,02	660.720,83
Totale entrate dell'esercizio	5.588.896,09	5.689.779,85	Totale spese dell'esercizio	11.271.272,40	6.575.529,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.099.874,52	14.490.653,17	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.271.272,40	6.575.529,34
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	828.602,12	7.915.123,83
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	12.099.874,52	14.490.653,17	TOTALE A PAREGGIO	12.099.874,52	14.490.653,17

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /	828.602,12

- (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
- (7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio
- (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

Disavanzo di competenza (-)	
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	16.858,01
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	728.886,83
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	82.857,28
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	82.857,28
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	27.690,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	55.167,28
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

7 RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo Cassa Al 31 Dicembre	568.219,99	782.933,19	3.991.537,28	8.800.873,32	7.915.123,83
Totale Residui Attivi Finali	3.241.998,97	3.480.115,45	3.334.607,26	4.702.533,93	4.418.960,81
Totale Residui Passivi Finali	2.127.116,49	2.342.344,37	2.558.514,81	5.036.297,35	4.748.693,81
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	38.291,67	0,00	26.636,00	18.100,50	63.269,30
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In C.To Capitale	63.933,36	207.207,25	97.143,59	4.023.026,93	4.647.469,45
Fondo Pluriennale Vincolato Per Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato Di Amministrazione	1.580.877,44	1.713.497,02	4.643.850,14	4.425.982,47	2.874.652,08
Utilizzo Di Anticipazione Di Cassa	NO	NO	NO	NO	NO
Di cui:					
Parte accantonata	1.243.282,03	1.508.806,20	1.561.336,33	1.426.548,79	1.429.130,80
Parte vincolata	238.123,28	90.052,99	3.007.683,05	2.803.439,65	1.164.441,48
Parte destinata agli investimenti	69.636,56	33.435,41	37.382,45	37.382,45	89.498,59
Parte disponibile	29.835,57	81.202,42	37.448,31	158.611,58	191.581,21

I dati relativi al risultato di amministrazione relativi all'esercizio finanziario 2023 sono presunti in quanto il rendiconto deve ancora essere approvato.

Nel corso del quinquennio 2019 – 2023 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

8 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione:	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti fondi accantonati (All A1)	0,00	0,00	51.500,00	0,00	41.966,00
Spese correnti spese non ricorrenti	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00
Spese correnti fondi vincolati (All A2)	1.050,00	0,00	41.306,13	0,00	41.920,00
Spese di investimento	53.000,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese capitale fondi accantonati (All A1)	0,00	0,00	0,000	141.883,36	0,00
Spese capitale fondi destinati investimenti (All A3)	0,00	0,00	7.700,00	0,00	0,00
Spese di investimento Quota vincolata (All A2)	55.000,00	199.146,42	0,00	2.392.389,92	2.385.965,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	48.150,39	0,00
Totale	54.050,00	255.146,42	175.626,13	2.582.423,67	2.469.851,00

9 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.209.017,93	149.134,02	0,00	6.748,79	1.202.269,14	1.053.135,12	379.336,00	1.432.471,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	226.839,52	5.245,44	0,00	4,56	226.834,96	221.589,52	65.350,00	286.939,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.359.930,81	330.397,16	0,00	2.087,46	1.357.843,35	1.027.446,19	359.562,03	1.387.008,22
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	87.813,76	0,00	0,00	0,00	87.813,76	87.813,76	0,00	87.813,76

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	99.864,90	54.524,20	0,00	0,00	99.864,90	45.340,70	0,00	45.340,70
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.923,79	1.675,12	0,00	2.799,19	2.124,60	449,48	1.976,17	2.425,65
Totale titoli	2.988.390,71	540.975,94	0,00	11.640,00	2.976.750,71	2.435.774,77	806.224,20	3.241.998,97

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.684.945,33	911.508,84	0,00	128.623,29	1.556.322,04	644.813,20	1.016.353,44	1.661.166,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	350.559,98	167.574,85	0,00	27.117,81	323.442,17	155.867,32	107.538,91	263.406,23
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	148.824,18	49.979,12	0,00	0,00	148.824,18	98.845,06	103.698,56	202.543,62

Totale titoli	2.184.329,49	1.129.062,81	0,00	155.741,10	2.028.588,39	899.525,58	1.227.590,91	2.127.116,49
----------------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------------	---------------------	-------------------	---------------------	---------------------

RESIDUI ATTIVI ANNO 2023	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.513.370,57	362.094,95	0,00	18.767,26	1.494.603,31	1.132.508,36	515.852,02	1.648.360,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	180.553,77	106.979,42	0,00	27.184,83	153.368,94	46.389,52	103.828,00	150.217,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	572.277,49	445.175,20	0,00	62.711,81	509.565,68	64.390,48	157.246,65	221.637,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.389.153,86	117.094,36	0,00	28.684,76	2.360.469,10	2.243.374,74	153.634,00	2.397.008,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	45.340,70	0,00	0,00	45.340,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.837,54	1.600,50	0,00	0,00	1.837,54	237,04	1.500,00	1.737,04
Totale titoli	4.702.533,93	1.032.944,43	0,00	182.689,36	4.519.844,57	3.486.900,14	932.060,67	4.418.960,81

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)

Titolo 1 - Spese correnti	1.388.569,84	560.499,75	0,00	183.165,58	1.205.404,26	644.904,51	865.320,35	1.510.224,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.294.700,77	988.690,17	0,00	89.442,27	3.205.258,50	2.216.568,33	823.366,47	3.039.934,80
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	156.987,39	154.604,78	0,00	0,00	156.987,39	2.382,61	0,00	2.382,61
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	196.039,35	83.204,55	0,00	0,00	196.039,35	112.834,80	83.316,74	196.151,54
Totale titoli	5.036.297,35	1.786.999,25	0,00	272.607,85	4.763.689,50	2.976.690,25	1.772.003,56	4.748.693,81

10 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	566.802,23	109.724,52	134.181,33	186.111,64	213.204,60	303.346,25	1.513.370,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	67.694,32	27.100,00	27.100,00	7.580,00	83,93	50.995,52	180.553,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	174.246,61	46.717,66	16.061,00	16.516,77	35.973,49	282.761,96	572.277,49

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	87.813,76	0,00	0,00	64.700,00	194.324,86	2.042.315,24	2.389.153,86
Titolo 6 - Accensione Prestiti	42.644,90	2.695,80	0,00	0,00	0,00	0,00	45.340,70
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	234,50	1.603,04	1.837,54
Totale	939.201,82	186.237,98	177.342,33	274.908,41	443.821,38	2.681.022,01	4.702.533,93

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	170.367,17	25.898,76	27.741,22	78.769,49	300.010,15	785.783,05	1.388.569,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	94.673,32	8.563,21	1.764,72	120.761,34	281.825,30	2.787.112,88	3.294.700,77
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.987,39	156.987,39
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	31.745,21	35.231,73	43.551,90	1.286,96	300,00	83.923,55	196.039,35
Totale	296.785,70	69.693,70	73.057,84	200.817,79	582.135,45	3.813.806,87	5.036.297,35

I dati relativi all'esercizio finanziario 2023 sono presunti in quanto il rendiconto non è stato ancora approvato.

11 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	67,92 %	77,63 %	68,94 %	51,78 %	45,42 %

I dati relativi all'esercizio finanziario 2023 sono presunti in quanto il rendiconto non è stato ancora approvato.

12 VINCOLI FINANZA PUBBLICA

La Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018), ai commi 785 e 786, introduce un intervento di semplificazione in ordine ai documenti allegati al bilancio di previsione, con riguardo in particolare al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio. Elimina inoltre l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio.

I due commi in esame intervengono in particolare sul comma 468 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), il quale ha disposto che al bilancio di previsione sia allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 della medesima legge (vale a dire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali), prevedendo, altresì, fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. I commi da 819 a 826 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il Comune di Boffalora sopra Ticino nel corso degli esercizi finanziari 2019 - 2023 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

2019	2020	2021	2022	2023
SI	SI	SI	SI	SI

13 INDEBITAMENTO

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.737.466,12	1.656.109,25	1.430.974,25	1.207.874,57	919.673,66
Popolazione residente	4111	4107	4137	4137	4108

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	422,64	403,24	345,90	291,97	223,87
---	--------	--------	--------	--------	--------

Rispetto del limite di indebitamento. Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,36 %	1,03 %	0,78 %	0,55 %	0,28 %

Il trend dell'indebitamento evidenzia una progressiva diminuzione degli interessi passivi a carico delle spese correnti del bilancio dell'Ente, fattore direttamente correlato al basso ricorso a fonti di finanziamento onerose, privilegiando il ricorso a fondi propri (Oneri di Urbanizzazione / Avanzo di amministrazione/Avanzo economico) ed economie di precedenti finanziamenti in ammortamento, per la realizzazione di opere.

Al riguardo si evidenzia una diminuzione del 35,23% del debito residuo sui finanziamenti in essere nel periodo 2019 – 2023.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 (Determinazione del Servizio Finanziario n. 56 del 21.6.2023 si è proceduto all'estinzione anticipata dei seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti:

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Debito Residuo al 01/07/2023	Debito residuo da estinguere	Debito/Credito ente	Indennizzo	Somma da versare
4387192/01	29.04.2003	81.083,73	2.778,62	2.778,62	612,21	0,00	612,21
4452433/00	30.06.2004	82.000,00	9.156,16	9.156,16	195,72	70,15	265,87
4546120/00	28.12.2010	85.000,00	41.075,28	41.075,28	30.550,24	1.525,81	32.076,05
6037152/00	10.07.2017	57.976,44	39.016,08	39.016,08	38.679,17	0,00	38.679,17
6038798/00	07.09.2017	36.000,00	24.208,81	24.208,81	22.000,64	0,00	22.000,64
6040148/00	19.10.2017	29.000,00	19.506,36	19.506,36	18.866,05	0,00	18.866,05
6045174/00	27.06.2018	50.000,00	40.856,78	40.856,78	38.160,98	0,00	38.160,98

14 CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI. DATI RELATIVI AL PRIMO ANNO DI MANDATO ED ALL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO, AI SENSI DELL'ART. 230 DEL TUOEL

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) 2019	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
B) IMMOBILIZZAZIONI				

I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	500,00		BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre		26.429,39	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	500,00	26.429,39		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
I	1 Beni demaniali	5.857.441,53	2.315.988,63		
I	1.1 Terreni	165.792,70			
	1.2 Fabbricati	330.764,07	102.520,02		
	1.3 Infrastrutture	4.200.097,23	2.211.125,77		
	1.9 Altri beni demaniali	1.160.787,53	2.342,84		
I	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.694.630,78	9.410.501,19		
I	2.1 Terreni	698.189,69	2.115.964,70	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	3.811.533,72	7.020.144,52		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	140.320,55	240.023,35	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	31.126,51	5.141,01	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.675,10	7.180,61		
	2.7 Mobili e arredi	11.785,21	22.047,00		
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Altri beni materiali				
9	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	263.406,23	286.244,67	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	10.815.478,54	12.012.734,49		
I	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
I	1 Partecipazioni in	2.548.040,40	2.490.308,39	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	2.244.797,27	2.181.053,68	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	303.243,13	309.254,71	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d

3	Altri titoli	658.311,00	658.311,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.206.351,40	3.148.619,39		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.022.329,94	15.187.783,27		
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
I	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	1.079.127,20	866.886,59		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	1.079.127,20	859.386,59		
c	Crediti da Fondi perequativi		7.500,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	374.753,28	314.653,28		
a	verso amministrazioni pubbliche	123.639,52	90.639,52		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate	251.113,76	224.013,76	CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	255.247,20	363.352,47	CII1	CII1
4	Altri Crediti	502.095,96	568.259,96	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	925,65	3.173,79		
c	altri	501.170,31	565.086,17		
	Totale crediti	2.211.223,64	2.113.152,30		
I	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
I	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	568.219,99	500.451,09		
a	Istituto tesoriere	568.219,99	500.451,09		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	568.219,99	500.451,09		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.779.443,63	2.613.603,39		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D

2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.801.773,57	17.801.386,66		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) 2019		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.597.163,57	1.597.163,57	AI	AI
II	Riserve	8.900.332,73	9.282.220,17		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	927.945,40	810.435,26	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale		201.394,56	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	99.108,25	57.192,51	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.614.816,37	8.012.467,14		
e	altre riserve indisponibili	258.462,71	200.730,70		
III	Risultato economico dell'esercizio	-267.219,76	117.510,14	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.230.276,54	10.996.893,88		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	115.850,62	89.967,09	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	115.850,62	89.967,09		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.737.466,12	2.004.014,12		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.737.466,12	2.004.014,12	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.132.903,23	1.605.831,97	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	105.194,46	89.997,50		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	55.054,46	22.497,50		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	50.140,00	67.500,00		
5	Altri debiti	956.692,33	491.291,83	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	103.004,16	39.917,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.572,48	45.688,76		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	806.115,69	405.686,07		

	TOTALE DEBITI (D)	3.932.256,14	4.191.135,42		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	233.812,58	233.812,58	E	E
II	Risconti passivi	2.289.577,69	2.289.577,69	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.289.577,69	2.289.577,69		
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti	2.289.577,69	2.289.577,69		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.523.390,27	2.523.390,27		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.801.773,57	17.801.386,66		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	102.225,03	163.061,42		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	102.225,03	163.061,42		

CONTO ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.497.770,67	2.108.031,89		
2	Proventi da fondi perequativi	624.601,16	634.094,07		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	199.338,60	140.895,61		
a	Proventi da trasferimenti correnti	99.717,91	140.895,61		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	99.620,69			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	447.467,07	487.949,11	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.386,84	105.114,32		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	358.080,23	382.834,79		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	404.098,70	601.471,43	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.173.276,20	3.972.442,11		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	52.543,57	47.931,52	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.433.131,92	2.252.825,66	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	20.885,86	20.437,12	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	291.134,93	327.855,36		
a	Trasferimenti correnti	241.134,93	327.855,36		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	50.000,00			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.026.621,27	1.020.488,71	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	663.671,64	571.617,77	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	500,01	6.607,35	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	418.847,29	228.180,42	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	244.324,34	336.830,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	25.883,53		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	11.202,53	5.287,65	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.525.075,25	4.246.443,79		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-351.799,05	-274.001,68		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	86.873,57	50.000,00	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	26.880,00			
c	da altri soggetti	59.993,57	50.000,00		
20	Altri proventi finanziari	111,26	111,95	C16	C16
Totale proventi finanziari		86.984,83	50.111,95		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	57.826,17	70.710,40	C17	C17
a	Interessi passivi	57.826,17	70.710,40		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		57.826,17	70.710,40		

		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			
		29.158,66	-20.598,45		
CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	153.428,13	760.823,15	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	23.968,07	64.400,47		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	129.460,06	126.448,28		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari		569.974,40		
Totale proventi straordinari		153.428,13	760.823,15		
25	Oneri straordinari	29.893,57	284.799,89	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.677,58	230.541,76		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	20.215,99	54.258,13		E21d
Totale oneri straordinari		29.893,57	284.799,89		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		123.534,56	476.023,26		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-199.105,83	181.423,13		
26	Imposte (*)	68.113,93	63.912,99	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-267.219,76	117.510,14	23	23

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) 2022		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	2.411,69		BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		2.411,69			
Immobilizzazioni materiali (3)					
II 1	Beni demaniali	5.596.605,68	5.568.512,69		
1.1	Terreni	138.562,31	165.792,70		
1.2	Fabbricati	412.056,53	339.348,53		
1.3	Infrastrutture	4.002.165,54	3.970.137,01		
1.9	Altri beni demaniali	1.043.821,30	1.093.234,45		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.675.569,60	4.758.236,47		
2.1	Terreni	698.189,69	698.189,69	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				

2.2	Fabbricati	3.793.411,26	3.883.857,86		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	115.196,44	124.556,74	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	40.644,20	32.334,44	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.113,18	4.388,82		
2.7	Mobili e arredi	10.823,72	12.539,07		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Altri beni materiali	8.191,11	2.369,85		
9					
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.282.367,47	726.135,03	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	13.554.542,75	11.052.884,19		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	2.534.805,93	2.534.805,93	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	2.234.208,35	2.234.208,35	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	300.597,58	300.597,58	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	658.311,00	658.311,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.193.116,93	3.193.116,93		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.750.071,37	14.246.001,12		
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	498.421,40	765.267,93		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	487.446,40	745.467,93		
c	Crediti da Fondi perequativi	10.975,00	19.800,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.569.707,63	578.165,93		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.409.809,07	418.267,37		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate	159.898,56	159.898,56	CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	96.283,65	107.492,51	CII1	CII1
4	Altri Crediti	276.293,50	378.656,48	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	337,54	325,96		
c	altri	275.955,96	378.330,52		
	Totale crediti	3.440.706,18	1.829.582,85		

III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	8.800.873,32	3.991.537,28		
a	Istituto tesoriere	8.800.873,32	3.991.537,28		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	8.800.873,32	3.991.537,28		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.241.579,50	5.821.120,13		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	28.991.650,87	20.067.121,25		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) 2022		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.597.163,57	1.597.163,57	AI	AI
II	Riserve	12.647.345,61	11.034.819,63		
b	da capitale	2.481.687,63	2.481.687,63	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.018.836,89	2.726.156,60	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.888.358,38	5.568.512,69		
e	altre riserve indisponibili	258.462,71	258.462,71		
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	1.030.417,30	175.422,87	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	848.598,07	673.175,20	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.123.524,55	13.480.581,27		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	144.190,62	76.784,62	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	144.190,62	76.784,62		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.207.874,57	1.430.974,25		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.207.874,57	1.430.974,25	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.066.609,45	1.662.910,12	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	44.921,05	74.030,48		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	3.319,13	2.805,48		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	41.601,92	71.225,00		
5	Altri debiti	808.652,65	818.450,24	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	103.146,74	45.831,89		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	56.328,43	52.359,56		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	649.177,48	720.258,79		
	TOTALE DEBITI (D)	6.128.057,72	3.986.365,09		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	233.812,58	233.812,58	E	E

II	Risconti passivi	6.362.065,40	2.289.577,69	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.362.065,40	2.289.577,69		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.072.487,71			
b	da altri soggetti	2.289.577,69	2.289.577,69		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	6.595.877,98	2.523.390,27		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	28.991.650,87	20.067.121,25		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	4.041.127,43	97.143,59		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.041.127,43	97.143,59		

CONTO ECONOMICO 2022

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	2.528.046,79	2.535.779,68		
2	Proventi da fondi perequativi	633.558,60	626.459,06		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	227.618,51	591.098,90		
a	Proventi da trasferimenti correnti	227.618,51	244.791,86		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti		346.307,04		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	417.392,90	365.991,33	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	107.155,53	104.797,13		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	310.237,37	261.194,20		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	270.415,78	431.145,55	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.077.032,58	4.550.474,52		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	48.222,71	55.905,19	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.538.568,84	2.252.526,14	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	26.482,97	24.752,97	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	281.745,83	307.467,39		
a	Trasferimenti correnti	281.745,83	307.467,39		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.108.570,98	1.065.488,72	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	438.875,58	546.130,22	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	40,88		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	438.834,70	428.850,09	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		117.280,13	B10d	B10d

15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	23.000,00	7.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	44.406,00		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	7.773,47	83.593,33	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.517.646,38	4.342.863,96		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-440.613,80	207.610,56		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	99.800,00	60.000,00	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	44.800,00			
c	da altri soggetti	55.000,00	60.000,00		
20	Altri proventi finanziari	122,17	111,95	C16	C16
	Totale proventi finanziari	99.922,17	60.111,95		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	23.574,90	32.477,60	C17	C17
a	Interessi passivi	23.574,90	32.477,60		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	23.574,90	32.477,60		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	76.347,27	27.634,35		
CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.053.578,73	220.141,76	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	246.639,16	28.877,43		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	284.069,96	191.264,33		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	1.522.869,61			E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	2.053.578,73	220.141,76		
25	Oneri straordinari	579.337,90	209.577,51	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	427.603,96	208.128,29		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	151.733,94	1.449,22		E21d
	Totale oneri straordinari	579.337,90	209.577,51		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.474.240,83	10.564,25		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.109.974,30	245.809,16		
26	Imposte (*)	79.557,00	70.386,29	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.030.417,30	175.422,87	23	23

Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Boffalora Sopra Ticino ha disposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 3.4.2017 di rinviare all'esercizio finanziario 2017, ai sensi degli articoli n. 232, comma 2: "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017*" e 233/Bis, comma 3: "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidati fino all'esercizio 2017*" del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la predisposizione del bilancio consolidato;

Le attività sono consistite:

- Riclassificazione, alla data del 31.12.2015, del patrimonio secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D.lgs. 118/2011, ridistribuendo le consistenze patrimoniali elaborando, un prospetto, ai sensi del punto 9 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, di raffronto con la precedente classificazione prevista dal DPR 194/96 e propedeutico per l'avvio della contabilità economico - patrimoniale, prospetto approvato con deliberazione del

Consiglio Comunale n. 16 del 17.5.2017, avente ad oggetto: “ Esame ed approvazione del rendiconto per l’esercizio finanziario 2016”,

- Riclassificato il patrimonio si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell’anno 2016 e nel dettaglio:

- A seconda della natura del cespite, sono stati registrati tutti i pagamenti/liquidazioni eseguiti dall’Ente a titolo 2° nell’anno 2016 relativi a spese in conto capitale, tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell’Ente. Nella registrazione del dato si è tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

- Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell’allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011 a partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l’anno 2016 e detratta dal valore residuo al 31.12.2015.

- l’aggiornamento del patrimonio permanente dell’ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenze e conto residui nell’esercizio 2016 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2016, al netto dei pagamenti non riconducibili al patrimonio dell’Ente.

Il D.l. gs n. 118/2011 richiede l’approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell’attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione”, e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;

b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall’allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Le attività precedentemente indicate sono state propedeutiche per la predisposizione della riclassificazione delle singole voci dell’inventario secondo il piano dei conti patrimoniale, applicando i criteri di valutazione dell’attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all’inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell’art. 229 del D.L. gs n. 267/2000 e s.m.i.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione operativa, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell’esercizio 2022 ed al netto delle imposte di € 79.557,00, è pari ad un risultato positivo di € 1.030.417,30.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari ad € 440.613,80

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo pari ad € 1.474.240,83, principalmente dovuto a:

- Insussistenze dell'attivo	€ 427.603,96
- Insussistenze del passivo	€ 284.069,96
- Plusvalenze	€ 1.522.869,61

Conto del patrimonio

Il patrimonio netto dello stato patrimoniale segue la suddivisione prevista dal Decreto del 18.5.2017 del Ministero dell'economia e delle finanze (sesto decreto correttivo al D.L.gs n. 118/2011).

Lo schema dello stato patrimoniale prevede l'articolazione del patrimonio netto inserendo, oltre alle voci preesistenti (Fondo di dotazione / Risultato economico esercizi precedenti / Riserve di capitale / Riserve da permessi di costruire), anche:

- Riserve per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e beni culturali,
- Altre riserve indisponibili.

L'articolazione del patrimonio netto in accordo con il nuovo schema, previsto dalle richiamate disposizioni normative, prevede:

- Fondo di dotazione	€ 1.597.163,57
- Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 848.598,07
- Riserve da permessi di costruire	€ 3.018.836,89
- Riserve da capitale	€ 2.481.687,63
- Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per beni culturali	€ 6.888.358,38
- Altre riserve indisponibili	€ 258.462,71

Totale	€ 15.093.107,25
Al totale bisogna aggiungere il risultato positivo del conto economico	€ 1.030.417,30
Totale patrimonio netto	€ 16.123.524,55

Il conto del patrimonio evidenzia un incremento del patrimonio netto pari ad € 2.642.943,28 rispetto all'esercizio finanziario 2021.

Tale incremento del patrimonio netto è dovuta a:

- Incremento riserve da permessi di costruire	€ 292.680,29
- Incremento riserve indisponibili	€ 1.319.845,69
- Risultato positivo del conto economico	€ 1.030.417,30

-	
Totale	€ 2.642.943,28

Patrimonio netto 2021	13.480.581,27
- Incrementi riserve	1.612.525,98
- Delta positivo risultato conto economico	1.030.417,30
Patrimonio netto 2022	16.123.524,55

Differenza patrimonio netto 2021 / 2022 € 2.642.943,28

Il patrimonio netto recepisce la nuova classificazione delle voci che compongono lo stesso stabilita dal D.M. 1° settembre 2021 , correttivo al principio contabile applicato n. 3 dello scorso settembre. Tali modifiche riguardano i risultati economici di esercizi precedenti e le riserve negative per beni indisponibili.

Con riferimento al primo, si tratta in realtà di un mero spostamento di una voce in precedenza inclusa all'interno delle riserve. Del tutto nuova è la voce destinata ad accogliere l'eventuale valore negativo conseguente alla evidenziazione nel patrimonio netto della quota dello stesso imputabile al valore dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali, iscritti nell'attivo. Questa circostanza si verifica quando le riserve disponibili e gli utili di esercizi precedenti non sono in grado di dare piena copertura al predetto valore.

Con la modifica apportata dal principio si chiarisce che il fondo di dotazione non può divenire negativo, facendo confluire il valore negativo conseguente alla necessità di iscrivere la riserva per beni demaniali in un'apposita voce del patrimonio netto, vale a dire la nuova componente "riserve negative per beni indisponibili".

Al conto del patrimonio sono state inserite le seguenti rettifiche:

- € 438.834,70 per ammortamenti nelle immobilizzazioni materiali,
- € 40,88 per ammortamenti nelle immobilizzazioni immateriali,
- € 1.282.358,17 per fondo crediti di dubbia esigibilità nell'attivo circolante,
- € 3.734,52 per IVA

15 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del quinquennio 2019 – 2023 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, ai sensi dell'Art. 194 del D.L.gs n. 267/2000.

Attualmente non si è a conoscenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	946.762,88	946.762,88	946.762,88	946.762,88	946.762,88
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	932.716,35	942.392,81	935.463,78	944.214,34	945.050,02
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,19%	24,62%	23,54%	22,29%	21,51%
--	--------	--------	--------	--------	--------

La tabella evidenzia il rispetto del limite sulla spesa del personale e un rapporto costante con le spese correnti nel quinquennio di riferimento.

Spesa del personale pro-capite:

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 +intervento 03 +IRAP

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale (*) / Abitanti	277,03	266,47	281,25	290,93	306,96

L'incremento pro capite riscontrabile dall'esercizio finanziario 2022 è dovuto principalmente al nuovo CCNL Funzioni Locali siglato il 16.11.2022.

Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti / Dipendenti	149	152	152	147	152

Personale a tempo determinato

Nel corso del periodo di riferimento sono stati rispettati i limiti di assunzione di personale a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 9, comma 28 del D.L. n. 78 / 2010 e s.m.i.:

- Anno 2009 - € 31.496,99 – Anno base su cui calcolare il limite.
- Anno 2019 - € 12.654,00
- Anno 2020 - € 21.796,00
- Anno 2021 - € 23.722,00
- Anno 2022 - € 27.456,00
- Anno 2023 - € 15.297,00

Fondo risorse decentrate

Il seguente prospetto evidenzia la dinamica del fondo risorse decentrate ed evidenzia il rispetto del limite della costituzione del fondo destinato alla contrattazione decentrata:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Risorse decentrate	78.081,97	89.791,08	84.156,43	92.819,89	94.171,19	98.244,27	89.931,39	101.649,07
Servizi conto terzi	2.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Previdenza complementare	4.000,00	4.000,00						
Pregettazione interna Istat Messi	1.000,00	1.730,00	2.042,00	6.677,00	3.400,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Economie anni precedenti	2.185,31	7.164,42	2.632,10	3.757,82	6.097,71	13.671,75	3.112,05	3.464,07

Posizioni organizzative		49.750,00	49.750,00	49.750,00	49.750,00	50.350,00	53.350,00	57.563,33	57.480,15
Quota a rimborso P.O.								4.983,33	4.865,38
Tot. Fondo unico risorse decentrate		118.646,66	118.646,66	121.232,33	124.135,07	127.023,48	131.722,52	133.199,34	144.599,77
Totale incrementi extra tetto				1.530,22	4.432,96	3.365,96	3.365,96	3.365,96	11.365,28
Incremento extra tetto Art. 67, com 3, lett. i) CCNI 21.5.2018							5.000,00	8.600,00	4.500,00
Risorse già a carico del bilancio Art 79 comma 1 Bis									6.434,30
Rettifica figurativa fondi		1.055,45	1.055,45						
Media valore procapite (DL 34/2019)						3.955,51	3.654,55	4.643,42	6.062,25
Totale		119.702,11	119.702,11	119.702,11	119.702,11	119.702,01	119.702,01	116.589,96	116.237,94
Totale fondo straordinari		9.209,46	9.209,46	9.209,46	9.209,46	15.252,77	9.209,46	9.209,26	9.999,26
A detrarre emergenza Covid-19 - Calamità naturali						6.226,00	790,00		790,00
Totale generale		128.911,57	128.911,57	128.911,57	128.911,57	128.728,78	128.121,47	125.799,22	125.447,20

A decorrere dall'anno 2017 l'art. 23 del D.L. 75/2017 e s.m.i. impone un blocco alle risorse destinate alla contrattazione decentrata sulla base di quanto destinato alla stessa nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

Il Comune di Boffalora sopra Ticino non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (Esterneizzazioni):

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Il Comune di Boffalora sopra Ticino non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione economica – finanziaria.

Nel corso del quinquennio 2019 – 2024 a seguito dei controlli effettuati, ai sensi dell'Art. 1, commi 166 – 168, della Legge n. 266/2005, da parte della Corte dei Conti ha ricevuto i seguenti rilievi:

- Nota Istruttoria della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – pervenuta al n. 3643 del 16.4.2018 del Protocollo Generale dell'Ente, con richiesta di chiarimenti sui residui attivi / passivi e sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, relativamente al rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, cui è stata data risposta con nota inviata in data 27.4.2018, n. 3986 del Protocollo Generale dell'Ente. A seguito dell'adunanza pubblica del 19.12.2018 è stata emessa la pronuncia di accertamento n. 141/2019/PRSE della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, depositata in data 17.4.2019, invitando l'Ente a determinare la quota da accantonare a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità in aderenza alle prescrizioni del D.Lgs n. 118 / 2011, nonché ad effettuare l'annuale operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi tenendo conto della nuova conformazione del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata.
- Nota istruttoria, avente ad oggetto, "Relazione dell'Organo di revisione sui rendiconti 2016 – 2017 (art. 1, comma 166, della Legge n. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL", con richiesta di chiarimenti in relazione all'analisi ed all'andamento del FCDE per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, all'andamento delle riscossioni nell'ultimo quinquennio correlate a Tari e CDS, sulle ragioni dell'inesigibilità dei residui attivi provenienti dall'anno 2016, sulla persistenza dei residui passivi ed integrazioni documentali correlate al rispetto del limite di indebitamento e sul prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017. A seguito della risposta istruttoria da parte dell'Ente, inviata a mezzo dell'applicativo Con Te, la Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Lombardia evidenzia il non superamento delle criticità rilevate con delibera n. 141/2019/PRSE con particolare riferimento alla determinazione del FCDE ed al permanere dei residui attivi / passivi, precisando l'approfondimento delle problematiche in sede di controllo sugli esercizi successivi alla luce del principio di continuità di bilancio.
- Nota istruttoria, avente ad oggetto: "Comune di Boffalora sopra Ticino (MI) – Relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2018 – 219 – 2020 – 2021 – Istruttoria", acquisita tramite l'applicativo Con Te, con cui per completare l'esame delle relazioni redatte dall'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018 – 2019 – 2020 – 2021 si richiedono informazioni e/o eventuale documentazione integrativa in relazione a:
 - 1) Residui attivi e capacità di riscossione,
 - 2) Residui passivi e tempestività pagamenti,
 - 3) Cassa vincolata,
 - 4) Parte accantonata del risultato di amministrazione,
 - 5) Parte vincolata del risultato di amministrazione,
 - 6) Competenza finanziaria,
 - 7) Conto economico,
 - 8) Crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate,
 - 9) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche,
 - 10) Spese di rappresentanza,

11) Prevenzione della corruzione e controlli interni.

A seguito della risposta istruttoria da parte dell'Ente, inviata a mezzo dell'applicativo Con Te, la Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Lombardia, preso atto delle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria e delle misure adottate dall'ente locale, dispone l'archiviazione dei questionari relativi agli esercizi finanziari 2018 – 2019 – 2020 – 2021, invitando l'amministrazione a:

- 1) Smaltire residui attivi e passivi,
- 2) Ricondurre stabilmente i tempi di pagamento dei debiti commerciali entro i limiti di legge,
- 3) Curare la corretta gestione della cassa vincolata,
- 4) Prestare attenzione alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- 5) Verificare costantemente l'andamento del contenzioso,
- 6) Prestare attenzione al principio di competenza finanziaria potenziata.

Richiesta di trasmissione di documenti e informative, in relazione ai conti giudiziali degli agenti contabili, da parte della Corte dei Conti pervenuta al Protocollo generale dell'ente in data 13.3.2024 al n. 2341.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Il Comune di Boffalora sopra Ticino ha concorso alla rilevazione dei fabbisogni standard, ai sensi del D.L.gs n. 216/2010 in accordo con gli indirizzi degli Organismi preposti: SOSE e IFEL, attraverso il processo di elaborazione dei dati (Questionari SOSE) che costituiscono la base informativa si cui determinare i costi standard.

Sono state elaborate le informazioni richieste, nel periodo aprile 2014 – 2017, poste a base della rilevazione dei fabbisogni standard con particolare riferimento alle seguenti funzioni di bilancio ai sensi dell'Art. 3, comma 1, del D.L. gs n. 216/2010:

- Funzione di Polizia Locale;
- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, suddivisi in: Servizio di gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali – Servizi di Ufficio Tecnico – Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Leva, Servizio Statistico – Altri Servizi Generali;
- Funzione di Istruzione Pubblica;
- Funzioni nel Settore Sociale;
- Funzioni nel campo della Viabilità e Trasporti;
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

L' Amministrazione ha concorso nella riduzione di alcune categorie di spesa , uniformandosi alle disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento delle spese di personale, di riduzione delle spese di:

- rappresentanza,
- consulenze,
- pubblicità,
- manifestazioni / convegni / rappresentanza.

PARTE VI - SOCIETÀ PARTECIPATE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 7.10.2017, avente ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazioni possedute individuazione partecipazioni da alienare” è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal comune, assetto confermato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9.1.2019; avente ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.L.gs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2017”.

Successivamente la revisione straordinaria è stata aggiornata con le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 9.1.2019 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2017;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 30.4.2020 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2018;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 29.12.2020 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2019;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 28.12.2021 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2020;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 21.12.2022 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 18.12.2023 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2022;

Le quote societarie possedute dall’Ente in Atinom S.r.l. in liquidazione sono state cedute, esercitando il diritto di recesso nel corso dell’esercizio finanziario 2020 - alla Società Autoguidovie S.p.a.”.

Di seguito si indicano i prospetti delle società partecipate direttamente, ma non controllate nell’accezione civilistica del termine (Art. 2359 del Codice Civile), dal Comune di Boffalora sopra Ticino, come si può facilmente evincere dalle quote di partecipazione:

Anno 2022					
Denominazione	Forma Giuridica	Partecipazione	Patrimonio Netto	Utile o perdita dell'esercizio	Valore di Produzione
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA	Azienda servizi alla persona-ASP	4,09	6.775.586,00	- 168.848,00	10.421.131,00
ATS S.R.L.	Società a responsabilità limitata	6,857	31.637,00	- 13.574,00	896.054,00
A.S.M. AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	8,96	25.313,208,00	360.018,00	6.905.490,00
CAP HOLDING	Società per azioni	0,1152	790.297.849,00	521.404,00	429.880.860,00

Si precisa che il comma 831 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, in parziale accoglimento di una proposta emendativa dell'ANCI che comprendeva un più ampio pacchetto di misure di semplificazioni contabili per i piccoli Comuni, che non risultano invece approvate. Ci si riferisce in particolare all'abrogazione dell'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Si evidenzia che nel corso del quinquennio di riferimento non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Boffalora sopra Ticino, 08.04.2024.

IL SINDACO
Sabina Doniselli

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Boffalora sopra Ticino, 08.04.2024.

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Marco Antonio Dell'Acqua

Documento redatto in formato elettronico e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.L.gs 7.3.2005 n. 82 e s.m.i.